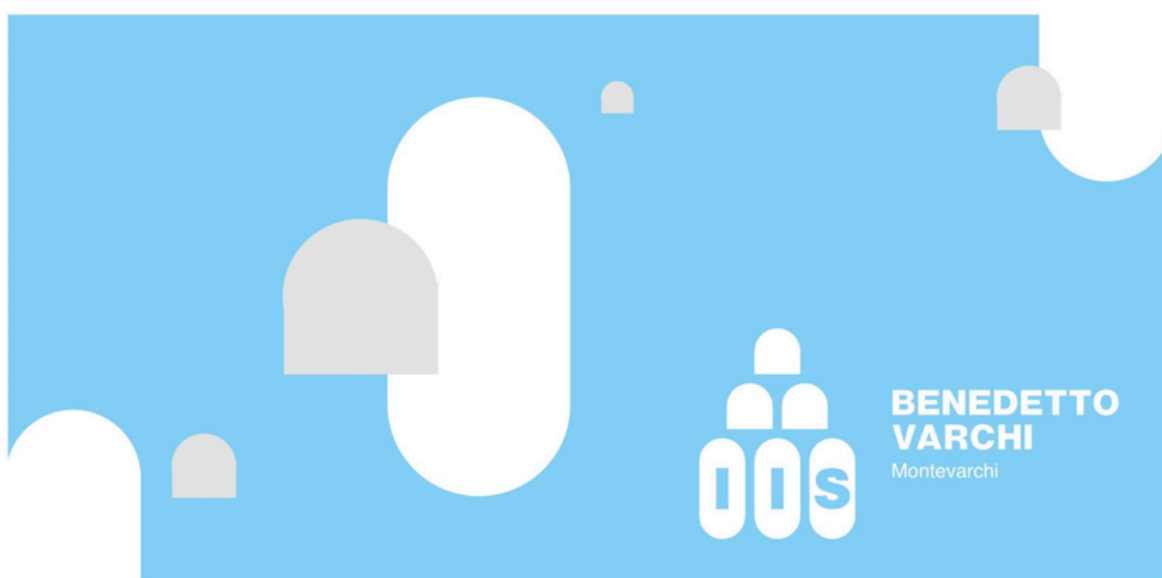




ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO CLASSICO
QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa *Maria Libera Bramante*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Chiara Casucci*



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	18
ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	26
EDUCAZIONE CIVICA	27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
LINGUA E CULTURA LATINA	41
LINGUA E CULTURA GRECA	50
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	60
STORIA	64
FILOSOFIA	68
MATEMATICA	72
FISICA	76
SCIENZE NATURALI	79
STORIA DELL'ARTE	83
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	91
RELIGIONE CATTOLICA	93
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	95
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	96
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	105
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 13 APRILE 2026	112
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 4 MAGGIO 2026	114
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	116
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	122



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette, inoltre, una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

“Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (art. 5, c. 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.



QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	2+1*	2+1*	2+1*
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore totali settimanali	28	28	32	32	32

*Alla classe è stata offerta, nel corso dell'intero quinquennio, un'ora settimanale aggiuntiva di Matematica. Il potenziamento della disciplina in un contesto a indirizzo umanistico ha consentito agli studenti di sviluppare in modo più significativo il pensiero logico-deduttivo, di acquisire una solida preparazione di base in vista dell'accesso a percorsi universitari in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e medico, nonché di contribuire al superamento della tradizionale dicotomia tra cultura scientifica e cultura umanistica.



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Italiano	Bonci Mara *	Bonci Mara *	Bonci Mara *
Latino/Greco	Cagna Mario *	Cagna Mario *	Cagna Mario *
Filosofia/Storia	Bramante Libera *	Bramante Libera *	Bramante Libera *
Inglese	Migliazzo Francesca*	Migliazzo Francesca *	Migliazzo Francesca *
Matematica	Brandigi Chiara	Brandigi Chiara	Brandigi Chiara
Fisica	Ulivelli Riccardo*	Massi Emma	Massi Emma
Scienze naturali	Spadaccio Marco *	Spadaccio Marco *	Genco Riccardo
Storia dell'arte	Senesi Tiziana	Senesi Tiziana *	Senesi Tiziana *
Scienze motorie e sport.	Sorbi Paolo	Sorbi Paolo	Sorbi Paolo*
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Carlo Midelio
Educazione Civica	<i>Ref. Bramante Libera</i>	<i>Ref. Bramante Libera</i>	<i>Ref. Bramante Libera</i>
Sostegno	Caldelli Laura Pecora Stefania Margiacchi Monica	Bucci Giulia, Caldelli Laura, Margiacchi Monica	Caldelli Laura, Margiacchi Monica, Paggetti Diletta

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Orientamento	Classe III	Classe IV	Classe V
	Margiacchi Monica	Cagna Mario	Cagna Mario

Tutor PCT/FSL	Classe III	Classe IV	Classe V
	Bramante Libera	Bonci Mara	Bramante Libera



PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 Acl è formata da un gruppo di pari che nel corso del triennio non ha subito cambiamenti numerici. Si è sempre presentata ben assortita a livello di temperamento e la presenza di un unico alunno in un gruppo tutto al femminile ha costituito una singolarità che si è rivelata come valore aggiunto in termini relazionali. All'interno del gruppo classe vi è un'alunna con la certificazione da L. 104 (comma 3) che è sempre stata ben accolta e sostenuta dal gruppo dei pari, nonostante le sue frequenti assenze che hanno costituito un elemento di discontinuità nell'integrazione di classe. Per tutto il triennio, ed in particolare nell'anno in corso, gli alunni hanno evidenziato atteggiamenti di interesse e partecipazione per le attività didattiche, di qualunque natura esse fossero o in qualsiasi modalità venissero proposte, lavorando con costanza e consapevolezza sia in ambito scolastico che fuori di esso.

In particolari periodi dell'anno ci sono stati momenti di stanchezza, spesso fisiologici perché magari dettati da carichi di lavoro sovrapposti tutti insieme, ma che non hanno inficiato il profitto, che per il maggior numero di alunni si attesta su livelli più che soddisfacenti, ed in alcuni casi eccellenti.

A volte, anche a parità di impegno profuso per ottenere in generale buoni risultati e gratificazione, un esiguo gruppo di alunni ha palesato difficoltà nello scritto di alcune discipline, mentre in qualcuno si è manifestato nelle verifiche un rendimento non equiparabile all'impegno di studio, o a causa di episodi ansiosi, o proprio per difficoltà personali e di metodo rispetto ad alcune discipline.

Le forme comportamentali degli alunni sono state allineate al contesto scolastico, e, nonostante le diversità di temperamento e di sensibilità, in classe si è respirata aria di reciprocità e cordialità.

Il feed-back tra docenti e discenti è sempre stato apprezzabile, e il proficuo scambio relazionale ha supportato sia il lavoro svolto in classe sia gli apprendimenti, generando un clima di empatia e condivisione.

Rileva ricordare che per l'alunna con certificazione da L. 104 (comma 3) è stato attivato un PEI con una programmazione differenziata, la cui relativa documentazione è depositata agli atti della segreteria della scuola. Si richiede pertanto durante le prove d'esame, la presenza di un docente di sostegno a supporto della studentessa con certificazione L. 104 (comma 3) tra quelli da cui è stata seguita durante tutto il suo percorso scolastico.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che rappresenti il sostrato su cui innestare competenze trasversali ed ulteriori approfondimenti anche sulla base degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio, come "strumento logico del pensiero";
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono. La maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per qualche alunno, ed in particolare solo in alcune discipline, permane una conoscenza dei contenuti non pienamente articolata ma sufficiente.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, si evidenziano alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie discipline. Solo qualche alunno ha



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

difficoltà nelle attività scritte, qualcuno nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi. La maggior parte degli studenti ha invece maturato una buona capacità critica e di concettualizzazione, sa rielaborare correttamente e flessibilmente le conoscenze acquisite, riuscendo a stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

INIZIATIVE LEGATE AI FINANZIAMENTI PNRR, PN E PON/POC

Negli ultimi anni, la scuola italiana è stata destinataria di importanti opportunità di finanziamento finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, alla modernizzazione delle strutture e al potenziamento delle competenze di studenti e personale. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dai fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma anche dai Programmi Nazionali (PN) e dai Programmi Operativi Nazionali e Complementari (PON e POC), strumenti che consentono di realizzare interventi strategici coerenti con le priorità del sistema educativo e con la missione della scuola.

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie PNRR, PN, PON/POC.

In particolare:

- **POC- Percorsi di orientamento per le classi terze, quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.** Nel quadro del Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e con il supporto delle risorse del Fondo di Rotazione (FdR), l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il progetto presentato, dal titolo "**A ciascuno la sua bussola**", finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia decisionale, le competenze per la cittadinanza attiva e la capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo e professionale.

All'interno del succitato percorso due studenti hanno partecipato alla seguente attività di natura musicale: "**Ensemble musicale: coro ed orchestra**"

Nel corso dell'ultimo triennio di studi gli studenti hanno partecipato inoltre a varie attività, delle quali si segnalano qui di seguito quelle più rilevanti, svolte da tutta la classe, o dalla maggioranza degli studenti, o da singoli studenti.

Classe terza:

- la maggior parte della classe ha partecipato al Progetto neve;
- tutta la classe ha partecipato alla visita guidata a Pitigliano e Soana.



Classe quarta :

-Durante la classe quarta , alcune studentesse hanno partecipato al progetto Erasmus+ previste dal progetto N° PNRR 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214165 Azione KA1“Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento” con diverse destinazioni: Siviglia , Porto , La Coruña e Dublino nel periodo maggio-settembre 2025.

-un alunno ha partecipato al progetto Erasmus + KA1 mobility, progetto Nr. 2024-1-IT01-KA 122-VET-000239742-EID E10282245-“MUSICAREER mobilità per le competenze nel settore musicale” presso “ESTONIAN ACADEMY OF MUSIC AND THEATRE” di Tallinn (Estonia), dal 01-11 ottobre 2025.

-due studentesse hanno partecipato a INTERCULTURA , programma di studio all’estero nell’anno scolastico 2024-25. Una di loro ha trascorso un anno in Francia dove ha frequentato il “Lycée Louis Armand” di Mulhouse nel periodo settembre 2024-luglio 2025.

-un’altra studentessa invece ha trascorso sei mesi a Paysandù in Uruguay nel periodo agosto 2024-gennaio 2025 dove ha frequentato il Liceo “Paysandù” Nr 7.
Codice 10.1.6A-FDR POC-TO-2024-97 CUP H74D25000800001

Tutta la classe ha partecipato:

- allo Stage per l’approfondimento della lingua inglese a Brighton;
- alla visita a Mirabilandia nell’ambito dello studio della Fisica;
- alla visita guidata alla via Appia, tombe di San Callisto (RM);
- al Trekking.

Classe quinta:

Tutta la classe ha partecipato

- al viaggio d’istruzione a Praga
- alla visita al Museo Fermi (RM);
- al Trekking.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove grafiche: elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, in relazione alla disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).



I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.



8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi



Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Italiano, Educazione civica	INTERNO	BONCI MARA
Matematica	INTERNO	BRANDIGI CHIARA
Latino	ESTERNO	
Storia	ESTERNO	



ALLEGATI





ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Monte ore previsto: 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale



dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO/FSL NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof. ssa Libera Bramante)

Nella terza classe il gruppo dei pari al completo ha partecipato al Corso di Formazione di Debate. Per quasi tutto l' A.S. 2023/2024, da dicembre 2023 a fine maggio 2024, gli studenti si sono impegnati nell'apprendimento del protocollo del Debate, interiorizzandone i contenuti ed il procedimento, in modo tale da utilizzarli in campo per i dibattimenti.

L'esperienza di classe si è arricchita della partecipazione di altri studenti dell'istituto che hanno dato il loro apporto di gruppo e personale nella costruzione di percorsi apprenditivi e di dibattito condivisi. L'anima ludica del Debate, gioco di squadra e di ruoli all'interno di essa, unitamente alla ricerca di contenuti di dibattito desunti da fonti attendibili, hanno sostanziato negli studenti le abilità di organizzazione sistematico-logica del pensiero e della sua esposizione verbale.

L'apprendimento del procedimento argomentativo generato dall'assunzione di una tesi di base, supportata da fonti documentali attendibili, e sostenuto dall'utilizzo di concetti e termini afferenti ad essa e specifici, ha migliorato le performance espositive, di argomentazione logica, e la trattazione organizzata delle tematiche individuate. La messa in campo nel Debate ("dibattito regolamentato") delle regole di protocollo apprese, ha implementato l'apprendimento e l'interiorizzazione delle regole per una comunicazione efficace, il rispetto per il pensiero divergente, la gestione dei conflitti.

Nel corso dell'anno al progetto si è aggiunta una componente genitoriale che ha frequentato il Corso di formazione Debate, conseguendo l'attestazione di frequenza, e integrando la propria esperienza lavorativa e di vita in un contesto di comunicazione e confronto intergenerazionale che ha costituito elemento di arricchimento e dialogo con gli studenti.

In generale l'attività si è svolta tra dicembre 2023 e maggio 2024 ed ha condotto la maggior parte della classe a raggiungere un monte ore mediamente attestabile intorno alle 55 ore.

Nel corrente anno scolastico è stato seguito da tutti gli alunni il Corso sulla sicurezza (12 ore)



Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa Mara Bonci)

Nella quarta classe è stato attivato Il laboratorio psicoeducativo Minerva (Regione Toscana, P.E.Z. di ambito 3, per la parità di genere) ha coinvolto tutti gli alunni della classe per un totale di 12 ore ed è stato progettato per sviluppare le competenze pratiche e le abilità emotive, sociali e cognitive necessarie per affrontare le sfide quotidiane e migliorare la qualità della vita, promuovendo il rispetto della persona e contrastando ogni forma di discriminazione.

Ha avuto infatti come principali obiettivi quelli di:

1. promuovere la parità di genere e le pari opportunità
2. sviluppare competenze di comunicazione efficace e di pensiero critico
3. potenziare l'intelligenza emotiva
4. promuovere il rispetto per la persona e per la diversità.

Il laboratorio ha utilizzato una metodologia interattiva e partecipativa per migliorare e sviluppare le competenze emotive degli studenti, era infatti teso a sviluppare competenze fondamentali per il benessere individuale, per il rispetto della persona e della diversità e per prevenire ogni forma di violenza. Ha quindi previsto tali attività:

1. Esercizi volti ad individuare le caratteristiche ed i comportamenti tipicamente maschili e femminili.
2. Confronto, comunicazione e discussione rispetto alle rigide aspettative sui comportamenti maschili e femminili all'interno di un contesto socio-culturale.
3. Attività di lettura e visione di cortometraggi volti a consentire lo sviluppo di abilità quali pensiero critico, empatia, analisi e gestione delle emozioni.

Si sottolinea che nello stesso anno, ma in tempi variabili, alcune studentesse hanno fatto esperienza di studio all'estero incrementando in tal modo le proprie competenze di autonomia e capacità di adattamento, oltre al monte ore del PCTO.

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. ssa Libera Bramante)

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, e definite in base ad un monte ore fissato convenzionalmente intorno alle 20h annuali.

Orientamento post diploma (in collaborazione con *Università di Siena, Università di Firenze et al.*): incontri ed attività finalizzate all'orientamento in uscita (università / mondo del lavoro, altro).

In particolare:

- tutta la classe ha seguito l'incontro di orientamento presso il Salone dello Studente a Firenze ;
- un gruppo di alunni ha partecipato all'Open Day Universitario dell'Università di Firenze ;
- alcune studentesse hanno partecipato ad un incontro Unisi del Dipartimento di Giurisprudenza;
- una studentessa ha seguito il Corso di teatro attivato presso l'Isis Varchi;



- una studentessa ha partecipato Corso PNRR Non solo draghi, Università degli Studi di Siena;
- una studentessa ha seguito il Corso di Primo Soccorso- Università di Siena.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli studenti hanno sempre avuto un atteggiamento consono alle attività proposte, partecipando con interesse e determinazione per il raggiungimento degli scopi prefissati.

Qualsiasi richiesta dei docenti responsabili o, laddove presente, del formatore esterno, è sempre stata accolta con la volontà di interloquire in modo propositivo e responsabile rispetto alle attività proposte.

Competenze globali acquisite

- saper utilizzare fonti attendibili ed orientare su di esse ricerca e studio
- capacità di strutturare un discorso argomentando logicamente una tesi
- saper comunicare in modo efficace nel rispetto dell'altro
- comprendere l'importanza della diversità e del pensiero divergente
- coltivare l'intelligenza emotiva e l'empatia



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Nell'ambito degli obiettivi:

- **Rinforzare il metodo di studio**

Ricerca e comprensione testi (Lecture ed esercitazioni su fonti, anche digitali),

Greco-Latino 2h, Filosofia-storia 4h, Lingua inglese 2h;

Didattica orientativa (Riflessione sull'utilità dello studio delle discipline), Filosofia-storia 2h, Latino-greco 2h, Italiano 2h;

Sviluppo e rinforzo delle competenze (Progetti didattica innovativa) Fisica 8h, (Laboratorio di traduzione) Latino-Greco 8h;

- **Conoscere se stessi e le proprie attitudini**

Eventi con esperti esterni (Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute), Italiano 4 h;

Incontri con il tutor dell'Orientamento (colloqui individuali), Latino-Greco 3 h, (Compilazione dell'e-portfolio, scelta del capolavoro e accesso alla piattaforma), Latino-Greco 5 h;

- **Conoscere la formazione superiore**

Offerta universitaria e post diploma (Visita guidata Museo Fermi-Roma), Fisica 3 h.

- **Lavorare sulle capacità comunicative**

Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici (attenzione al public-speaking), Filosofia-Storia 4 h.

Ai fini dell'orientamento sono risultate valide 15 ore attinte dalle attività di FLS.



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Libera Bramante

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

DISCIPLINA	DOCENTE	N. ORE Trimestre	N. ORE Pentamestre	CONTENUTI
Italiano	Bonci Mara	4	4 verifica	La Resistenza nell'esperienza e nel racconto delle donne.
Inglese	Migliazzo Francesca	2	2	Social Injustice and Inequality: Dickens "Oliver Twist" and Orwell "1984".



Greco/latino	Cagna Mario	4 verifica	4	Trimestre La democrazia ateniese nel pensiero politico di Tucidide. L'elogio della democrazia ateniese nell'epitaffio di Pericle. Democrazia antica e moderna a confronto. Pentamestre Memoria e potere. Censura intellettuale e roghi di libri nella Roma antica. I roghi nazisti. <i>Fahrenheit 451</i> .
Filos/storia	Bramante Libera	4	4 verifica	Trimestre Storia della Repubblica e della Costituzione Economia e società. Pentamestre L'Onu e le organizzazioni internazionali. L'Unione Europea: storia, struttura, ordinamento e funzionamento. Bioetica e "principio di responsabilità".
Ed. motoria	Sorbi Paolo	2 verifica	2	Trimestre BLSO e tecniche di primo soccorso
Storia dell'arte	Senesi Tiziana	1	2	Trimestre Origine delle leggi di tutela del Patrimonio: Canova e la restituzione delle opere trafugate allo Stato Vaticano dopo il Trattato di Tolentino, il Chirografo Chiaramonti e l'Editto Pacca. Pentamestre Principi fondamentali sulla tutela del patrimonio artistico e del paesaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico in generale la classe ha mostrato una soddisfacente partecipazione alle attività proposte. La maggior parte degli studenti grazie all'impegno ed all'interesse per i contenuti trattati ha raggiunto livelli più che apprezzabili di conoscenza, comprensione e rielaborazione concettuale dei nuclei fondanti della cittadinanza attiva.

Gli studenti hanno raggiunto mediamente i seguenti obiettivi:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;



- conoscono gli antefatti del processo costituente e sanno argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza della tutela del patrimonio artistico e ambientale, e della responsabilità ambientale per le generazioni future.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, test con strumenti multimediali.

Non sono state svolte prove multidisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

I contenuti trattati dalle singole discipline non afferiscono a progetti o ad attività specifiche, ma rientrano nell'ambito della lezione classica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Bonci Mara

PROFILO DELLA CLASSE

Quando nell'anno 2023/2024 mi è stato affidato l'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana nella classe, che già conoscevo per avervi insegnato nella classe prima Lingua e cultura Greca, ho constatato la buona propensione della classe intera a seguire le lezioni con interesse più che apprezzabile, con un buon gruppo di spicco che univa a ciò anche costante diligenza di applicazione, mentre altri trovavano difficoltà ma più limitatamente allo scritto. Nel corso del triennio si è continuato ad operare sulla lettura puntuale dei testi letterari e argomentativi, recuperando nel contempo le competenze acquisite nel biennio di analisi sintattica, di individuazione corretta di tesi e argomentazioni, di utilizzo di lessici specifici.

Nella produzione scritta si è intervenuti sulla cura di tutti gli aspetti della composizione: comprensione puntuale della consegna, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione, ortografia, sintassi, lessico, ambiti nei quali un gruppo ha acquisito sicurezza, mentre altri hanno continuato a presentare fragilità. Tutti si sono impegnati con costanza nell'ambito dell'orale.

Ad oggi, alla fine del quinto anno, la classe presenta mediamente un profitto più che buono, un interesse e una partecipazione pienamente adeguati, e risulta caratterizzata dalla piena disponibilità nei confronti del docente e da un proficuo atteggiamento di collaborazione con esso e con i pari.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato interesse e impegno sia per le problematiche letterarie che per la lettura e analisi dei testi. Alcuni alunni hanno acquisito le conoscenze fondamentali in modo corretto e approfondito, altri hanno assimilato conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente: nell'insieme l'obiettivo delle conoscenze si può considerare dunque raggiunto ad un livello complessivamente buono, in alcuni casi anche ottimo.

COMPETENZE acquisite

Gli allievi, pur in misura diversa, hanno gradualmente maturato competenze di comprensione, analisi e produzione di testi di diversa tipologia, di individuazione degli elementi e delle relazioni di una comunicazione, di elaborazione di sintesi.

Alcuni riescono ad affrontare come lettori autonomi e consapevoli testi di vario genere, mostrano buone capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti, evidenziano proprietà di lessico, facilità



di comprensione e rielaborazione di concetti complessi, altri hanno acquisito tali competenze in misura almeno sufficiente.

CAPACITÀ acquisite

Gli allievi, pur in misura diversa, hanno gradualmente sviluppato capacità di affrontare in modo problematico la disciplina, di confrontare autori e testi, di operare sintesi e collegamenti tra temi e autori. Per tutti è risultata almeno soddisfacente la capacità di analisi, comprensione e commento del testo, mentre alcuni studenti hanno evidenziato spiccate capacità di autonomia e rielaborazione personale. Maggiore difficoltà nella stesura autonoma di testi si rileva in alcuni isolati casi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività in classe è stata principalmente articolata in lezioni frontali introduttive all'argomento e da letture di testi significativi; di esse alcune sono state condotte dall'insegnante allo scopo di fornire un esempio metodologico, altre sono state svolte dagli studenti con la guida dell'insegnante, in alcuni casi facendo operare singolarmente l'alunno, in altri attraverso gruppi di studio, alcune sono state affidate per compito domestico.

Il libro di testo ha rappresentato il riferimento principale, ma per alcuni argomenti si è fatto ricorso anche a presentazioni in *powerpoint* e video didattici a libera consultazione reperibili in rete.

Per quanto riguarda lo studio domestico, agli studenti è stata data indicazione di fare riferimento principalmente al libro di testo e agli appunti delle lezioni. Tuttavia, data la disponibilità di strumentazioni digitali sempre più evolute alle quali gli studenti fanno ricorso, è stato suggerito di servirsi con accortezza dell'intelligenza artificiale, prediligendo quelle che operano su fonti selezionate dall'utente e di effettuare comunque il controllo sulle fonti dei risultati ottenuti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Amor mi mosse*, Volumi 5, 6, 7, ed. Bruno Mondadori;

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia;

Si è fatto anche ricorso a:

- video-lezioni reperibili in rete, di libera consultazione;
- PPT.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Oltre alle verifiche informali fatte durante le lezioni per accertare la comprensione e l'acquisizione di argomenti e metodologie, sono state svolte prove formali scritte, secondo la Tipologia A, B, C della prima prova dell'Esame di Stato, tese ad accertare la capacità di interpretare i testi e la traccia secondo il modello ministeriale, sviluppandola con coerenza e ordine logico. Per l'orale si sono svolte interrogazioni orali, la vita degli autori è stata trattata sempre in linea con la produzione letteraria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati seguiti i criteri di valutazione indicati nel PTOF, i quali considerano il rispetto delle consegne, la conoscenza dell'argomento, la padronanza della lingua, la capacità espositiva, la capacità di rielaborazione. Per la correzione e valutazione sia dello scritto che dell'orale sono state utilizzate sempre le griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di lettere e presenti nel PTOF di Istituto. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si sono accertate:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nell'organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguati alla tipologia scelta.

Per le prove orali si sono accertate:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico;
- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

DANTE ALIGHIERI, *“Paradiso”*: canti I, III, VI, XI.

NEOCLASSICISMO, PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO

Estetica del sublime. Nascita, temi e motivi del Romanticismo europeo. La nascita del Romanticismo in Italia.

M.me de Staël, da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*: La traduzione alimenta le lettere.

La polemica tra classicisti e romantici, l'intervento di Leopardi.

La poetica del Romanticismo: corrente patetico-soggettiva e corrente realistico-oggettiva.

Letteratura e politica. Medioevo romantico, nuovi modelli, nuove forme e nuovi contenuti.

UGO FOSCOLO: scrivere per vivere

Vita e opere. Fasi della produzione letteraria: da Jacopo a Didimo Chierico. Intreccio fra arte e vita. Materialismo e illusioni, la meditazione sulla morte. Poesia civilizzatrice ed eternatrice. Poetica del "passionato" e del "mirabile".

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: Il suicidio di Jacopo

Da *Poesie: Alla sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni*

Dei sepolcri, vv. 1-91, 151-185, 226-295, e più in generale il contenuto.

La poesia dialettale e Giuseppe Giacchino Belli:

La creazzione der monno, Er caffettiere fisolofo

ALESSANDRO MANZONI: al servizio del “vero”

Ripasso: vita e opere, conversione religiosa e poetica, poetica dell'“utile per iscopo”, del “vero per soggetto”, dell' “interessante per mezzo”.

Una tematica: il romanzo di formazione di Renzo.

Da *I promessi sposi*:

Il riscatto di Renzo, cap. XV

Il perdono di Renzo, cap. XXXV

Il “sugo” della storia, cap. XXXVIII

Da *Storia della colonna infame*, cap. I

La questione della lingua e la tesi di Manzoni.

GIACOMO LEOPARDI: la nostalgia della felicità

Vita e opere, le opere giovanili e la prima produzione poetica.



Fasi poetiche dell'erudizione e del bello, la conversione filosofica "dal bello alla ragione e al vero". La teoria del piacere e le illusioni; la Natura, da "madre" a "matrigna", la poetica della *rimembranza*, del *vago* e dell'*indefinito*.

Il ciclo di Aspasia e la caduta dell'ultima illusione.

Il Leopardi eroico de *La ginestra*.

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

12-13 luglio 1820, 165-172: La teoria del piacere

19-22 aprile 1826, 4175-4177: Il giardino di *souffrance*

La poetica e lo stile del "vago" e "indefinito" e della "rimembranza.

Da *Pensieri*: LXVII, *La morte e la noia*

Da *Operette morali*:

Dialogo della Moda e della Morte

Dialogo della Natura e di un Islandese

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Da *I Canti*: IX, *Ultimo canto di Saffo*

XII, *L'infinito*.

XXIII, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

XXIV, *La quiete dopo la tempesta*

XXV, *Il sabato del villaggio*

XXVIII, *A se stesso*

XXXIV, *La ginestra*, 1-157; 297-317

IL ROMANZO OTTOCENTESCO

Le molte forme e la fortuna del romanzo ottocentesco: il romanzo epistolare, il romanzo storico, il romanzo realista, il romanzo d'appendice. Romanzo e società, l'eroe romanzesco.

L'ETÀ DEL REALISMO E LA SCAPIGLIATURA MILANESE

La letteratura postunitaria, la critica alla borghesia e il Risorgimento 'tradito'.

La *bohème* parigina. La Scapigliatura milanese e il modello Ch. Baudelaire: temi, il ruolo dell'intellettuale e la "perdita d'aureola". Cletto Arrighi e l'"invenzione della Scapigliatura".

Charles Baudelaire, da *Lo spleen di Parigi*, XLVI, *Perdita d'aureola*

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*:

L'albatros

Spleen

Corrispondenze.



POSITIVISMO, NATURALISMO FRANCESE, VERISMO

Lo spirito prometeico e il Positivismo, il primato della scienza, la teoria evoluzionista, il metodo scientifico in letteratura e la nascita dello scrittore scienziato. Il romanzo borghese e sociale.

I fondamenti poetici del Naturalismo francese: Flaubert, Taine, i fratelli de Goncourt.

É. Zola: il ciclo *I Rougon- Macquart, storia naturale e sociale di una famiglia sotto il secondo impero*.

Naturalismo e Verismo. Gli scrittori veristi. Capuana teorico del Verismo: lo *scienziato dimezzato* e la tecnica dell'impersonalità. La poetica: tecnica dell'impersonalità ed eclissi del narratore onnisciente, regressione; poetica della lontananza. Confronto tra Naturalismo e Verismo.

GIOVANNI VERGA, essere o avere

Vita. Fasi della produzione letteraria: i romanzi patriottici; i romanzi mondani; la novella *Nedda*, la novella *Rosso Malpelo* e l'approdo al Verismo; il "ciclo dei vinti".

Gli scritti programmatici:

da *Vita dei campi*:

Prefazione all'Amante di Gramigna

Fantasticheria

da *I Malavoglia*: *Prefazione*.

Il mondo concettuale del Verga verista: l'impari lotta contro il fato, l'infelicità umana; il primato della legge economica e il rovescio tragico del progresso: l'ignoranza, lo sfruttamento del più debole nella lotta per la sopravvivenza, la "religione della famiglia" e l' "ideale dell'ostrica". La poetica verista: la tecnica dell'impersonalità e l'eclissi del narratore, lo straniamento, la regressione; il tema della "roba".

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo; La Lupa.

Da *I Malavoglia*:

Cap. I, «*Barche sull'acqua*» e «*tegole al sole*»

Da *Novelle rusticane*: *La roba; Libertà*.

Da *Mastro Don Gesualdo*:

La morte di Mastro Don Gesualdo.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Il mistero oltre la realtà fenomenica. Poeta veggente e poesia suggestiva. Fonosimbolismo e linguaggio enigmatico ed epifanico. Analogia e sinestesia.

Arthur Rimbaud, da *Lettera del veggente, Il poeta veggente*

Paul Verlaine, da *Poemi saturnini, Canzone d'autunno*; da *Un tempo e poco fa, Languore*;

Joris-Karl Huysmans, *Controcorrente*, il 'romanzo che Jean des Esseintes amava di più'.

GIOSUE' CARDUCCI, il vate della "terza Italia", elementi della poetica;

da *Odi barbare*: *Alla stazione in una mattina d'autunno*.



GIOVANNI PASCOLI, il “nuovo Adamo”

Vita e opere, ideologia politica: *La grande proletaria si è mossa*.

Caratteri e temi delle principali raccolte poetiche: la poetica del “fanciullino”, il “nido”, il fonosimbolismo. Linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale.

Da *Il fanciullino*, letture di brani dai capitoli I, III, IV-VI, VIII

Da *Myrica: Lavandare, Il lampo e Il tuono, X agosto*

Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

Da *Primi poemetti: Italy*, canto I, strofe IV (parte), V, VI, IX; canto II, strofe VI, VII.

Cenni ai *Poemi conviviali* e ai *Carmina*

Da *Poemi conviviali: Aléxandros*.

GABRIELE D'ANNUNZIO, il superuomo velleitario

G. D'Annunzio, interprete della decadenza *fin de siècle*. Vita, fasi e opere della poetica.

I cicli dei romanzi; i testi drammaturgici; le *Laudi*; cenni all'ultima produzione, in particolare alla prosa memoriale e al *Notturmo*. Estetismo. Superomismo. La donna in D'Annunzio.

Da *Il piacere*, libro I, cap. II: *La vita come un'opera d'arte*

Da *Il piacere*, libro I, cap. III, *Una donna fatale*

Da *Il fuoco*, libro II, *La passeggiata sul Brenta*

Da *Le laudi del cielo, della terra e del mare, Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

La fase della bontà: cenni ai ‘romanzi degli assassini’, il *Poema paradisiaco*.

Da *Le vergini delle rocce*, libro I: “*Sii quale devi essere*”

Da *Il notturno*, *Il nuovo scriba*

IL PRIMO PERIODO DEL NOVECENTO (1900-1918)

Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche. Quadro storico, scenari culturali. Lo smantellamento della tradizione, la poesia tra antidannunzianesimo e avanguardia.

Riviste e centri italiani di cultura fra 1900 e 1918.

I CREPUSCOLARI E GUIDO GOZZANO

Definizione del termine “crepuscolarismo”, mondo concettuale, poetica.

Guido Gozzano: vita e opere, poetica.

Da *I colloqui*, *Totò Merumeni*

GLI ANARCHICI: ALDO PALAZZESCHI, il “genio guastatori” della poesia italiana.

La sfida alla tradizione e il verso libero, il poeta “saltimbanco”.

Da *L'incendiario*, sez. I: *E lasciatemi divertire!*



IL FUTURISMO: F. T. MARINETTI, le “parole in libertà

Una vera e propria avanguardia. I manifesti. Macchina e movimento. Poetica delle “parole in libertà».

Da *Zang Tumb Tumb, Il bombardamento di Adrianopoli*.

I VOCIANI e l’antiletterarietà

«La voce». Esame di coscienza e autobiografia intellettuale: Renato Serra, Scipio Slataper. Lirica pura ed estetica vociana, il ruolo centrale degli studi umanistici. L’influenza sul primo Ungaretti e sulla “poesia onesta” di U. Saba.

UMBERTO SABA, poesia come anamnesi

Vita e opera: l’angoscia esistenziale e la poesia come anamnesi. La poetica della «poesia “onesta”. *Il Canzoniere*, struttura e funzione della raccolta. Il romanzo *Ernesto*.

Da sezione Mediterranee, *Amai*

Da sezione Autobiografia, *Mio padre è stato per me l’ “assassino”*.

IL SECONDO PERIODO DEL NOVECENTO

Dal 1919 al 1943: quadro storico e scenari culturali: fascismo, nazismo, comunismo., Seconda guerra mondiale.

Avanguardie storiche in Europa:

cenni a Dada e Surrealismo.

Il “ritorno all’ordine”: cenni a *rondismo* e prosa d’arte.

T. Tzara, da Manifesto Dada: *Dada non significa nulla*.

LA “COSCIENZA DELLA CRISI” E LA NARRATIVA:

il romanzo mitteleuropeo, il tema del tempo.

“Epifanie”, “intermittenze del cuore”.

“Malattia” e conoscenza.

ITALO SVEVO, tra le pieghe della coscienza

Vita e opere, i primi racconti nel segno di Darwin. Il destino avverso e la figura dello *schlemil*. La legge del più forte e gli istinti sociali. La costante attenzione per la figura del perdente, dai primi racconti della fase darwiniana a *La coscienza di Zeno*. Eroe romantico e antieroe sveviano, l’inetto.

Da *Una vita*, capitolo VIII, *Pesci e gabbiani*

Da *Senilità*, capitolo X, *I sogni di Emilio e l’utopia socialista*.

Il romanzo dell’esistenza e la coscienza della crisi, temi e struttura.

Svevo e le dottrine freudiane. La liquidazione della psicanalisi, il depistaggio, la chiave



edipica dei quaderni autobiografici. La riscrittura mancata e il compito del lettore.
Zeno e il padre.

Nuove tecniche narrative: monologo interiore e flusso di coscienza.

Il “quarto romanzo”, *Il vegliardo*.

Da *La coscienza di Zeno*:

Prefazione e Preambolo, capp. 1 e 2

L'ultima sigaretta, cap. 3

La morte del padre, cap. 4

Zeno incontra Edipo, cap. 5

Il “trionfo” di Zeno e la “catastrofe inaudita”, cap. 8.

LUIGI PIRANDELLO, il “riso amaro”

Vita e opere: fasi e generi della produzione.

I grandi temi: La trasformazione continua della realtà, l'identità come arbitrio, la prigione della “forma” e la pupazzata, il disincanto e il furore argomentativo; le vie di fuga dalla forma. L'umorismo, “avvertimento del contrario” e “sentimento del contrario”.

Cenni ai romanzi *I vecchi e i giovani*, *Suo marito*, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*.

Il fu Mattia Pascal: il vero inverosimile.

Uno nessuno e centomila: l'identità frantumata.

Le fasi del teatro pirandelliano: teatro siciliano; teatro grottesco; teatro dialettico; teatro nel teatro; teatro utopico.

Da *L'umorismo*:

La riflessione e il sentimento del contrario, parte II, capp. II, III, IV

Da *Novelle per un anno*:

La Patente; Il treno ha fischiato; La carriola.

Da *Il fu Mattia Pascal*:

“Maledetto sia Copernico!”, cap. II

Lo “strappo nel cielo di carta”, cap. XII

La lanterninosofia, cap. XIII

“Io sono il fu Mattia Pascal”, cap. XIII

Da *Uno, nessuno e centomila*:

Non conclude, libro VIII, cap. IV.

Da *Enrico IV, atto III: Fingersi pazzo per vendetta*.

GIUSEPPE UNGARETTI, il paese innocente

Vita e opere, l'esperienza della guerra. La ricerca dell'innocenza originaria e della palingenesi. La poesia come “illuminazione” e la distruzione del verso tradizionale. Il “secondo tempo di esperienza umana”, il dolore come esperienza singola e collettiva.



Da *Sentimento del tempo* all'ultima stagione.

Da *Il porto sepolto*:

In memoria; Il porto sepolto; Veglia; San Martino del Carso; Fratelli.

Da *L'allegria: Soldati*, sezione *Girovago*.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

EUGENIO MONTALE, le occasioni della vita

Vita e opere. Il recupero della poesia come interrogazione sul destino dell'uomo.

Lo stile tra classicismo e innovazione.

Gli *Ossi di seppia*: esperienza dei propri limiti e indifferenza.

Le *Occasioni* e la *Bufera*: l'attesa della rivelazione metafisica.

L'ultima stagione e *Satura*: la consolazione e l'accettazione del mistero della vita.

Da *Ossi di seppia*:

sezione *Movimenti, I limoni*;

sezione *Ossi di seppia*,

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato.

Da *Le occasioni*: sezione IV, *La casa dei doganieri*

Da *La Bufera e altro*: sezione *Silvae, La primavera hitleriana*.

L'ERMETISMO, SALVATORE QUASIMODO

Da *Ed è subito sera*, sezione *Acque e terre, Vento a Tindari*

IL TERZO PERIODO DEL NOVECENTO (1944-1978)

Quadro storico e scenari culturali: dalla Resistenza al muro di Berlino, al miracolo economico, agli anni di piombo. Il Neorealismo e la letteratura dell'impegno, il ritorno al privato, il nuovo romanzo di formazione.

IL RUOLO DEGLI INTELLETTUALI

Il ruolo degli intellettuali durante i totalitarismi, Antonio Gramsci e l'intellettuale organico;

Elio Vittorini, *Una nuova cultura*

Pier Paolo Pasolini, *La scomparsa delle lucciole*

BEPPE FENOGLIO, da *Il partigiano Johnny*, *Un "no" a oltranza*, cap. XXXVII

PRIMO LEVI, da *Se questo è un uomo*, *Il canto di Ulisse*, cap. XI; da *I sommersi e i salvati*, *La vergogna*, cap. III; da *Il sistema periodico*, *Argon*.

ITALO CALVINO, da *Il sentiero dei nidi di ragno*, *I furori utili e i furori inutili*, cap. IX, 915; da *Il barone rampante*, *Il barone Cosimo e la vita sugli alberi*, cap. II; da *La nuvola di smog*, *La donna coperta di polvere*; da *Le città invisibili*, sezione 5, *Zobeide*.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di riunione plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. Mario Cagna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto nel corso del quinto anno un comportamento generalmente responsabile, maturo e corretto; si è confermata accogliente nei confronti della compagna con L. 104 (comma 3) che segue una programmazione differenziata, dimostrando rispetto e disponibilità nelle occasioni in cui ella ha lavorato in classe anziché nell'aula di inclusione.

La partecipazione è stata soddisfacente. Tutti gli studenti hanno svolto le attività in classe con interesse e partecipazione proficui. L'impegno nello studio domestico è risultato nel complesso regolare, pur con le naturali differenze individuali: una parte degli alunni è stata costante e rigorosa nel metodo di lavoro, raggiungendo risultati elevati anche nelle prove più complesse; altri hanno lavorato in modo non sempre costante, raggiungendo esiti nel complesso positivi, ma talvolta inferiori alle potenzialità.

Lo studio della storia della letteratura latina è stato condotto sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con quella greca e con quella italiana. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, in originale e, soprattutto, in traduzione. Il ripasso delle strutture linguistiche è stato svolto sui testi in lingua originale compresi nel programma d'esame e su altri esercizi di versione.

Nello scorcio finale del quarto anno e nel quinto si è lavorato sulla tipologia prevista per l'Esame di Maturità, poi affrontata nell'insieme in due simulazioni della prova stessa.

CONOSCENZE acquisite

Sul piano delle competenze linguistiche, la classe presenta una situazione differenziata. Un gruppo di alunni ha maturato una conoscenza solida della morfosintassi latina, che consente loro di affrontare la traduzione di testi d'autore con sicurezza e correttezza, cogliendo con adeguata precisione il messaggio del testo. Altri alunni presentano fragilità di varia entità nell'analisi delle strutture grammaticali e sintattiche; in alcuni casi le lacune ancora presenti possono determinare qualche incomprensione o fraintendimento del messaggio, pur non compromettendo in genere la comprensione globale del testo.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente.

COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;



- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

In qualche alunno fragilità morfologiche e sintattiche possono determinare incomprensioni nella traduzione del testo greco; il resto degli studenti ha acquisito competenze traduttive almeno adeguate, in molti casi buone o ottime.

Le competenze letterarie risultano acquisite in misura da adeguata a ottima, in diversi casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua greca e in lingua latina;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;
- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura almeno adeguata, buona e ottima nella maggior parte degli studenti; in diversi studenti sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari. L'analisi dei testi classici, in particolare quelli in prosa, è stata svolta per lo più in forma laboratoriale.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, voll. 2 e 3, Le Monnier;
- Turazza, Reali, Floridi, *Allos Idem. Versionario bilingue per il triennio*, Loescher;



- Testi, documenti, mappe concettuali, presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione;
- Testi e documenti forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*;
- Video reperibili in rete di libera consultazione (*YouTube*, Rai).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione;
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;
- Test strutturati e semistrutturati svolti in piattaforma *GSuite*;
- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte e orali ci si è attenuti alla griglie di valutazione del P.T.O.F. e ai criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

DALLA LETTERATURA DELL'ETÀ AUGUSTEA

Ovidio

Vita. Opere: una varietà di generi e argomenti. Sperimentalismo poetico. Pubblico.

Letture antologiche in italiano:

Gli *Amores* e la rivoluzione dell'elegia



- *Amores*, I, 1, La Musa "zoppa" dell'elegia
- *Amores*, I, 4, Come ingannare un marito
- *Amores*, I, 9, Siamo tutti soldati d'Amore

Insegnare l'amore fino a dissolvere l'elegia

- *Ars amatoria*, II, 273-336, 641-666, Tattiche per conquistare una donna

Approfondimento:

- La didattica amorosa nel Settecento: G. Casanova, L. Da Ponte e Ch. de Laclos, allievi di Ovidio.

Le *Heroides*, fra amore e mito

- *Heroides*", XII, Medea a Giasone

L'epica come arte del racconto: le *Metamorfosi*. Origini e modelli, argomento, struttura, tecnica compositiva del poema.

- *Metamorfosi*, I, 163-205; 274-312, Il concilio degli dèi e il diluvio
- *Metamorfosi*, I, 452-567, Apollo e Dafne
- *Metamorfosi*, III, 356-401, L'infelice storia di Eco
- *Metamorfosi*, III, 402- 505, L'amore impossibile di Narciso
- *Metamorfosi*, V, 177-235, Medusa e Perseo
- *Metamorfosi*, VI, 204-312, I figli di Niobe
- *Metamorfosi*, X, 247-294, La compagna di Pigmalione
- *Metamorfosi*, XIII, 750-820, 838-853, Il Ciclope innamorato

La poesia dell'esilio

- *Tristia*, II, 1-12; 207-212

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL I SECOLO

La dinastia giulio-claudia. L'anno dei quattro imperatori. La dinastia flavia.

Il contesto storico-culturale. La fine del mecenatismo. La letteratura tra raffinatezza elitaria e spettacolarizzazione. Quadro sintetico di generi, opere e autori della letteratura latina dell'età imperiale.

Poesia dell'età giulio-claudia

- Il poema didascalico astronomico: **Germanico**, *Aratea*; **Manilio**, *Astronomica*
- *L'Appendix Vergiliana*
- La favola in senari giambici: **Fedro**

Prosa dell'età giulio-claudia

- **Seneca il Vecchio** e le *declamationes*
- La storiografia
- Discipline tecniche e prosa scientifica.



Seneca

Vita e opere; i *Dialogi* e la saggezza stoica. Lo stoicismo romano di età imperiale. I trattati: il filosofo e la politica. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile "drammatico" tra meditazione e predicazione. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*. Le *Naturales quaestiones*.

Approfondimenti:

- La diatriba e la satira menippea
- Confronto tra Epicureismo e Stoicismo: fisica; cosmologia; teologia
- Un saggio fondamentale: Alfonso Traina, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*

Temi e testi:

La filosofia, una guida per imparare a vivere

- *Epistulae ad Lucilium*, XVI, Una guida per imparare a vivere (latino)
Il tempo, istruzioni per l'uso
- *De brevitae vitae*, 14; 15, 1-2, 4-5, Il tempo, il bene più prezioso (latino)
- *Epistulae ad Lucilium*, I, Non cedere ad altri la tua interiorità
- *Epistulae ad Lucilium*, LXII, Bisogna fare buon uso del proprio tempo (latino)
- *Epistulae ad Lucilium*, LXI, Dobbiamo accettare la morte (latino)

L'amicizia

- *Epistulae ad Lucilium*, III, Come ci si deve comportare con gli amici (latino)

Letture per una mente equilibrata

- *Epistulae ad Lucilium*, II, Bisogna evitare letture indiscriminate (latino)

Seneca, autore satirico

- *Apokolokyntosis*, 5-7, L'arrivo farsesco di Claudio sull'Olimpo (italiano)

Seneca, poeta tragico: conflitto tra ragione e passione

- *Medea*, 926-977, Medea decide di uccidere i figli (italiano)

Collegamenti multidisciplinari

Le Medee di Euripide, Ovidio, Seneca e Pasolini, con pagine critiche tratte da Jean Duflot, *Pier Paolo Pasolini. Il sogno del centauro* e M.G. Ciani, introduzione a Euripide, *Medea* e visione di "Medea" di P.P. Pasolini, 1969

Lucano

Vita e opera. Il ritorno all'epica storica. La *Pharsalia* come anti-*Eneide*: la distruzione dei miti augustei. I personaggi della *Pharsalia*, un poema senza eroe: Cesare, Pompeo, Catone e la *virtus*. Il narratore invadente. Il poeta e il principe: l'evoluzione della poetica lucanea. Lucano e lo stoicismo. Lo stile.

Letture antologiche in italiano:

- *Pharsalia*, I, 1-32, Il proemio di un genere nuovo: il canto della guerra fratricida
- *Pharsalia*, I, 183-227, Il peccato originale: Cesare, "eroe nero", passa il Rubicone
- *Pharsalia*, II, 139-173, Una storia che si ripete
- *Pharsalia*, V, 237-254, 297-318, 364-367, Lucano spettatore: l'ammutinamento
- *Pharsalia*, VI, 654-718: Mito e magia: l'incantesimo di Eritto
- *Pharsalia*, IX, 397-406, Catone: la dura ascesa del saggio



Petronio e il *Satyricon*

La questione petroniana: autore e datazione dell'opera (con lettura in italiano di Tacito, *Annales*, XVI 18- 19). Titolo e trasmissione dell'opera. Frammentarietà e trama. Complessità narrativa e formale dell'opera: generi e parodia; realismo e mitomania; strategia dell'autore nascosto e del narratore mitomane; inserti novellistici; lingua e stile.

Lettura integrale autonoma dell'opera in italiano.

Lecture condivise in classe in italiano

L'autore

- Tacito, *Annales*, XVI, 18-19, Il suicidio di Petronio

La decadenza della cultura contemporanea nel *Satyricon*

- *Satyricon*, 1-2, Uno 'scholasticus' contro la scuola contemporanea

La parodia

- *Satyricon*, 94, Encolpio, un eroe da strapazzo

La *Cena Trimalchionis*

- *Satyricon*, 1, 3-33, 8, L'ingresso di Trimalchione

La trasformazione del genere satirico: Persio e Giovenale

Persio

Vita e opera. La satira come coscienza morale e aspirazione alla saggezza. Stile, fra realismo ed espressionismo.

Temi e testi (italiano)

Una poetica controcorrente

- *Choliambi*, 1-14: Un poeta semi-rozzo contro la poesia di corvi e gazze *Satire*, I, 114-133, La nuova satira e i suoi modelli.

Gioventù da "raddrizzare" (la via della virtù)

- *Satire*, IV, Contro l'arroganza di un novello Alcibiade

Giovenale

Vita e opera. Dalla satira dell' "indignatio" alla satira del riso democriteo. Lingua e stile.

Lecture in italiano

- *Satire*, I, 1-30, È difficile non scrivere satire
- *Satire*, I, 79-116, La peggiore di tutte le epoche
- *Satire*, VI, 1-20, 286-300, Il tramonto di *Pudicitia* e il trionfo della *luxuria*

Epica di età Flavia: Stazio; Valerio Flacco; Silio Italico

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico



Marziale

Vita. Il *corpus* degli epigrammi. Satira e arguzia: varietà tematica e tono comico-satirico; “fulmen in clausura”. Varietà stilistica.

Approfondimento:

- L'epigramma, storia del genere e caratteristiche

Temi e testi (italiano)

L'epigramma e la sua nuova dignità

- *Epigrammi*, I, Prologo, Versi eleganti e garbati
- *Epigrammi*, X, 4, Versi che sanno di umanità
- *Epigrammi*, I, 4, Poesia lasciva, ma vita onesta
- *Epigrammi*, I, 2: Libri tascabili

Gli affanni di poeti e clienti

- *Epigrammi*, I, 76, Vivere da squattrinati
- *Epigrammi*, X, 70, Quando trovo il tempo di scrivere?
- *Epigrammi*, XII, 18, Giovenale e Marziale

Intellettuale e potere: gli epigrammi encomiastici

- *Liber de spectaculis*, 3, Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo

La satira del quotidiano: gli epigrammi comico-satirici

- *Epigrammi*, I, 10, Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto)
- *Epigrammi*, X, 79, I rischi dell'emulazione
- *Epigrammi*, I, 18: Un padrone di casa spilorcio (ovvero del buono e del cattivo vino)
- *Epigrammi*, I, 47: Un medico (questione di vita o di morte)

Quintiliano

Vita e opere. La corruzione dell'eloquenza. *L'Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria. Lo stile.

Temi e testi (italiano)

Come si forma un buon cittadino

- *Institutio oratoria, Proemio*, 1-5: Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia

I canoni degli autori per la scuola

- *Institutio oratoria*, X, 1, 105-112, Il più grande tra gli oratori
- *Institutio oratoria*, X, 1, 125-131, Giudizio su Seneca

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL II SECOLO

Un secolo di stabilità politica. Da Nerva a Traiano. Adriano e gli Antonini. Commodo e la fine di un'epoca. Il clima culturale del II secolo.

Plinio il Giovane

Un intellettuale mondano. L'epistolario. Plinio e Traiano: il carteggio e il *Panegyricus*.

Letture in italiano

Epistula 9,7, Lettera all'amico Romano, le due ville sul lago di Como



Tacito

Vita e opere. *De vita Iulii Agricolae*: genere letterario; l'esemplare resistenza al regime di Agricola. Il *Dialogus de oratoribus*: attribuzione dell'opera; il tema della decadenza dell'oratoria. La *Germania* e la rappresentazione dei barbari. Le *Historiae*: gli anni cupi del principato. Gli *Annales*: alle radici del principato. Il tramonto della *libertas*. La storiografia tragica. Lingua e stile.

Temi e testi

La figura di Agricola: dalla narrazione biografica all'encomio

- *De vita Iulii Agricolae*, XLVIII; XLVI, La *laudatio* finale di Agricola (italiano)

La Britannia e i Britanni: riflessione politica

- *De vita Iulii Agricolae*, XXX-XXXII, Il discorso di Calgaco (italiano)

Il valore dei Germani e l'implicito confronto con il mondo romano

- *Germania*, VI; XIV, Il valore militare dei Germani (italiano)

Il principato come necessità e la fine della *libertas*

- *Historiae*, I, 1-2, Il proemio delle *Historiae*: tra ricerca di verità e pessimismo (latino)
- *Annales*, IV, 32-33, Scrivere storia in un'epoca senza libertà (italiano)

Il potere tirannico e la via del suicidio

- *Annales*, XV, 62-64, L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca
- *Annales*, XVI, 18-19, Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio

Svetonio e la biografia

Lettura in italiano

- *De vita Caesarum. Vita di Vespasiano*, 20-22, L'umorismo di Vespasiano

Apuleio

Vita e opere. Apuleio studioso e conferenziere: la molteplicità degli interessi. Le *Metamorfosi*: titolo e trama; genere letterario; significato e complessità; lingua e stile.

Temi e testi in italiano

La filosofia come difesa: l'*Apològia*

- *Apològia*, XVIII, Contro l'accusa di avidità: elogio filosofico della *paupertas*

Le avventure di Lucio: dalla curiosità all'iniziazione

- *Metamorfosi*, III, 21-22, L'inizio dei guai: la metamorfosi di Panfile
- *Metamorfosi*, III, 24-25, Lucio diventa asino
- *Metamorfosi*, XI, 12-13: Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano

Il romanzo allo specchio: la favola di Amore e Psiche

- *Metamorfosi*, V, 21-24, Psiche scopre Cupido

ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI

Orazio

Vita di città, vita di campagna



- *Satyrae*, I, 9, Il seccatore (tradotta ed esaminata per intero, ma richiesta in latino agli studenti limitatamente ai vv. 1-13, 60-78)

Il divino

- *Carmina*, I, 34: Un fulmine a ciel sereno

L'amore

- *Carmina*, I, «La donna è mobile»

La *sapientia* del poeta

- *Carmina*, I, 9: L'inverno della vita
- *Carmina*, I, 11: *Carpe diem*

Il tempo eterno della poesia

- *Carmina*, I, 1: La dedica a Mecenate: poesia come scelta di vita
- *Carmina*, I, 32: Orazio, l'Alceo romano

Il poeta e la Roma di Augusto

- *Carmina*, I, 37: *Nunc est bibendum*

Seneca

La filosofia, una guida per imparare a vivere

- *Epistulae ad Lucilium*, XVI, Una guida per imparare a vivere

Il tempo, istruzioni per l'uso

- *De brevitae vitae*, 14; 15, 1-2, 4-5, Il tempo, il bene più prezioso
- *Epistulae ad Lucilium*, I, Non cedere ad altri la tua interiorità
- *Epistulae ad Lucilium*, LXII, Bisogna fare buon uso del proprio tempo
- *Epistulae ad Lucilium*, LXI, Dobbiamo accettare la morte
- L'amicizia
- *Epistulae ad Lucilium*, III, Come ci si deve comportare con gli amici

Lecture per una mente equilibrata

- *Epistulae ad Lucilium*, II, Bisogna evitare letture indiscriminate

Tacito

La riflessione sul principato

- *Historiae*, I,1-6, Il proemio, tra ricerca di verità e pessimismo
- *Annales*, XV, 64, 1; 3-4, Il suicidio come forma di opposizione: la morte di Seneca

Personaggi paradossali

- *Annales*, XVI, 19, 1-3, Il suicidio di Petronio: la parodia dell'*ambitiosa mors*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondimento sugli argomenti svolti, attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE Prof. Mario Cagna

PROFILO DELLA CLASSE

Anche nel corso di quest'anno scolastico gli alunni hanno confermato la motivazione e l'interesse che li hanno sempre contraddistinti, mantenendo un atteggiamento propositivo e collaborativo nell'attività d'aula. La classe ha continuato a dimostrarsi coesa e solidale, valorizzando il contributo di ciascuno e riservando attenzione e disponibilità alla compagna con certificazione L. 104 (comma 3) che segue una programmazione differenziata nelle occasioni in cui ella ha lavorato in classe anziché nell'aula di inclusione.

Per quanto riguarda l'impegno domestico, si rileva che, mentre la maggior parte degli studenti ha lavorato costantemente, in alcuni casi lo studio è stato discontinuo, concentrato prevalentemente nei periodi che hanno preceduto le verifiche, piuttosto che distribuirsi in modo regolare e sistematico. Tale atteggiamento non ha compromesso il raggiungimento di risultati positivi, ma ha talvolta prodotto esiti inferiori alle potenzialità.

In alcuni momenti dell'anno si è registrata una comprensibile stanchezza, legata alla concentrazione in tempi ravvicinati di verifiche sommative di più materie, a cui si è cercato di rispondere alleggerendo il carico domestico e privilegiando il lavoro in classe. La partecipazione alle lezioni è rimasta nell'insieme attiva e costruttiva.

CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

La totalità della classe ha raggiunto conoscenze letterarie adeguate, in molti casi buone o eccellenti. Alcuni studenti hanno conoscenze morfologiche e sintattiche fragili.

COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;



- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

In qualche alunno fragilità morfologiche e sintattiche possono determinare incomprensioni nella traduzione del testo greco; il resto degli studenti ha acquisito competenze traduttive almeno adeguate, in molti casi buone o ottime. Le competenze letterarie risultano acquisite in misura da adeguata a ottima, in diversi casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua greca e in lingua latina;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;
- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura almeno adeguata, buona e ottima nella maggior parte degli studenti; in diversi studenti sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari. L'analisi dei testi classici, in particolare quelli in prosa, è stata svolta per lo più in forma laboratoriale.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Briguglio, Martina, Pasquariello, Rossi, Rossi, *Xenia*, voll. 2 e 3, Paravia;
- Turazza, Reali, Floridi, *Allos Idem. Versionario bilingue per il triennio*, Loescher;
- Euripide, *Medea*, a cura di Laura Suardi, ed. Principato;
- Testi, documenti, mappe concettuali, presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione;
- Testi e documenti forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*;
- Video reperibili in rete di libera consultazione (*YouTube*, Rai).



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione;
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;
- Test strutturati e semistrutturati svolti in piattaforma *GSuite*;
- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte e orali ci si è attenuti alla griglie di valutazione del P.T.O.F. e ai criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi della letteratura greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL V E IV SECOLO A.C.

Lo scenario storico

Periodizzazione della storia greca. La guerra del Peloponneso. La crisi della πόλις.

La storiografia: Tucidide e Senofonte

Tucidide

Notizie biografiche; il contenuto e la struttura delle *Storie*; la "questione tucididea" e l'ipotesi di Luciano Canfora sul secondo proemio. Le dinamiche della storia e della politica: Le dinamiche della storia: pessimismo antropologico, legge del più forte e imperialismo; assenza del divino e τύχη.



Caratteristiche e funzione dei discorsi. Lingua e stile; il lessico dell'autore: principali temi astratti e parole della guerra. Fortuna dell'opera.

Temi e testi:

Lo storico come scienziato

- *Storie*, I, 1, La presentazione dell'opera (greco)
- *Storie*, I, 20 - 21, 1, Il metodo di indagine dello storico: indizi (τεκμήρια) e ricerca della verità (ζήτησις τῆς ἀληθείας); obiettivi della ricerca (italiano)
- *Storie*, I, 21,2 - 22, La storia, un possesso per l'eternità (italiano)
- *Storie*, I, 23 (italiano), Cause occasionali e causa più vera (italiano)
- *Storie*, II, 47-53, La peste di Atene, un esempio di indagine medica (italiano)

Approfondimento

Il *topos* letterario della peste tra antichi e moderni

I volti della democrazia

- *Storie*, II, 36-41, L'epitafio di Pericle (italiano; 37 greco)
- *Storie*, II, 65, 5-11, I meriti di Pericle (greco)

Interpretazioni critiche

Da Giovanni Sartori, *La democrazia in trenta lezioni*, Democrazia antica e moderna a confronto.

Senofonte

Vita. Classificazione delle opere. Mondo concettuale. Stile: una prosa semplice e chiara.

La commedia

Origini, struttura, filoni, fasi e autori. Le occasioni: Lenee e Grandi Dionisie. I temi della commedia antica.

Aristofane

Notizie biografiche. Fasi e caratteri principali della produzione poetica. Sintesi e temi delle commedie superstiti. Struttura tripartita della commedia. Forme e strumenti della comicità. Mondo concettuale. Stile.

Letture in italiano

Primo piano sull'opera: *Lisistrata*

- *Lisistrata*, 21-66, 93-145: Le donne a raccolta
- *Lisistrata*, 186-238: Il giuramento.
- *Lisistrata*, 829-953: Gli effetti dello sciopero
- *Lisistrata*, 1090-1187: Finalmente la pace?

In guerra e in pace

- *Acarnesi*, 497- 556: La guerra secondo Diceopoli
- *Nuvole*, 893-909, 934- 1008, 1036-1062, 1071-1082: Il discorso giusto e il discorso ingiusto
- *Nuvole*, 1321-1344, 1353-1376, 1409-1429: Un'educazione moderna

L'utopia politica

- *Uccelli*, 209-262: Assemblea nei cieli



La riflessione sul teatro

- *Rane*, 907-1098: Poetiche a confronto
- *Rane*, 1197-1248: La sconfitta di Euripide

L'evoluzione della commedia

L'eredità letteraria di Aristofane. Commedia di mezzo e Commedia nuova: Il mutato contesto politico e il nuovo pubblico; Dimensione privata e quotidiana di una commedia "borghese"; Caratteri strutturali e drammaturgici.

Menandro

Notizie biografiche. La riscoperta delle commedie. I soggetti e gli intrecci. Mondo concettuale: natura umana; *Τύχη*; *φιλανθρωπία*. Il teatro della "verosimiglianza". La drammaturgia. I personaggi. Lingua e stile. Fortuna.

Lecture autonome in italiano

- *Bisbetico*, 1-49: Il prologo di Pan
- *Bisbetico*, 81-188: Il bisbetico in azione
- *Bisbetico*, 620-690: Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista
- *Bisbetico*, 702-747: La "conversione" di Cnemone
- *Arbitrato*, 588-602: Un esame di coscienza
- *Donna di Samo*, 324-356: Padre e figlio
- *Donna di Samo*, 451-539: La farsa degli equivoci
- *Scudo*, 96-148: Il prologo di *Τύχη*
- *Scudo*, 391-436: Il tragico strumento del comico

STORIA LETTERARIA DI ETÀ ELLENISTICA

L'ellenismo

La riconsiderazione e nobilitazione dell'Ellenismo da parte di Johann Gustav Droysen. Definizione del termine. Cronologia. Quadro storico: impresa di Alessandro; regni ellenistici; Quadro culturale: cosmopolitismo; individualismo; sincretismo; *κοινή διάλεκτος*. La corte, centro di cultura. Generi letterari nell'età ellenistica: tradizione e novità. Dal sapere ai saperi: la specializzazione. La filologia. I saperi scientifici: matematica, astronomia, geografia, medicina. Poetica.

Callimaco

La vita di un poeta di corte. Opere. Riflessione sulla letteratura e dichiarazioni di poetica. *Πίνακες*. *Inni*. *Aitia*. *Giambi*. *Epilli*. Epilli: *l'Ecale*. *Epigrammi*. Poetica e polemica letteraria. Lingua e stile. Fortuna.

Lecture in italiano per temi

- *Aitia*, I, fr. 1 Pf., 1-38: Prologo dei Telchini
- *Aitia*, III, fr. 67 Pf., 1-14; fr. 75 Pf. 1-55: Aconzio e Cidippe
 - Confronto con Ovidio, *Heroides*, XX, 21-34, e XXI, 103-150
- *Aitia*, IV, fr. 110 Pf., 1-94: La chioma di Berenice



- *Giambi*, IV: La contesa dell'ulivo e dell'alloro
- *Inni*, II, *Ad Apollo*
- *Inni*, III, I, 1-97, L'infanzia di Artemide
- *Ecale*, fr 260 Pf, 1-15; 55-69: Teseo ed Ecale
- *Epigrammi*, fr. 28 Pf.: *Odio il poema ciclico*

Teocrito e la poesia bucolica

Vita. *Corpus theocriteum*. L'invenzione del genere bucolico. Ambiente agreste e ambiente urbano: idilli bucolici, mimi urbani ed epilli tra realismo e idealizzazione. La poetica: innovazioni formali e contenutistiche. Lingua e stile. Fortuna.

Temi in italiano per temi

L'ambiente bucolico

- *Idilli*, I: Il canto e l'amore
- *Idilli*, VII, 10-51: Le Talisie, festa per la mietitura

L'ambiente urbano

- *Idilli*, II: *L'incantatrice*
- *Idilli*, XV: *Le siracusane*

La rivisitazione del mito

Idilli, XI: L'epillio del Ciclope innamorato

Confronto con Ovidio, *Metamorfosi*, XIII, 789-869

Idilli, XXIV, 1-63: Eracle bambino uccide i serpenti

Idilli, XXVIII: *La conocchia* e la poesia figurata

Apollonio Rodio

Vita. Opere. *Argonautiche*: trama e struttura; rapporto con l'epica omerica, i dettami aristotelici e la poetica ellenistica; l'itinerario del viaggio; tecniche narrative (tempo della storia e tempo racconto, spazio, narratore, i personaggi di Giasone, antieroe ἀμήχανος, e di Medea, personaggio dinamico). Il divino ridimensionato. Stile; Fortuna. a.

Lecture in italiano

- *Argonautiche*, I, 1-22: Proemio fra tradizione e innovazione
- *Argonautiche*, III, 744-824: La notte di Medea
- *Argonautiche*, III, 948-1020: L'incontro fra Giasone e Medea

Esperienze poetiche minori dell'età ellenistica

Cenni alla poesia epica didascalica, giambica, elegiaca, bucolica (Mosco e Bione)

Eroda ed il mimo. Dalla *performance* arcaica e classica alla lettura: storia del genere

Un mimo particolare: *Il Lamento dell'esclusa* o *Fragmentum Grenfellianum*

Lecture in italiano

- Eroda, *Mimiambi*, IV, *Al santuario di Asclepio*
- Eroda, *Mimiambi*, VI, *Le amiche a colloquio*
- *Il Lamento dell'esclusa* o *Fragmentum Grenfellianum*



L'epigramma ellenistico, la persistente eredità dell'ellenismo

Origine, caratteristiche, e fortuna del genere letterario. Tradizione: le antologie; *Anthologia Palatina* e *Appendix Planudea*. Le "scuole" dorico-peloponnesiaca, ionico-alessandrina, dorico-peloponnesiaca e fenicia. Cenni all'epigramma di età imperiale.

Lecture in italiano per temi

Poeti e poesia

- Meleagro, *Anth. Pal.*, IV, 1
- Agatia, *Anth. Pal.*, IV, 5
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, IX, 63
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 715
- Nosside, *Anth. Pal.*, VII, 718

Vino, amore e letteratura

- Antipatro, *Anth. Pal.*, VII, 27
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, XII, 50
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 158
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 189
- Nosside, *Anth. Pal.*, V, 170
- Filodemo, *Anth. Pal.*, V, 46
- Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 147
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 64

Epigrammi efrastici

- Nosside, *Anth. Pal.*, IX, 605
- Agatia, *Anth. Pal.*, XVI, 80
- Posidippo *Papiro Milanese Vogliano* 1295,1
- Giuliano Egizio, *Anth. Pal.*, XVI, 107
- Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 146
- Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 85

Epigrammi sepolcrali

- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 472
- Anite o Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 190
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 726
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 295

Enigmi e indovinelli

- *Anth. Pal.*, XIV, 1
- *Anth. Pal.*, XIV, 9
- *Anth. Pal.*, XIV, 31
- Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 192
- Gavrada, *Anth. Pal.*, XVI, 152



La prosa di età ellenistica

La specializzazione dei saperi. Filologia e grammatica. Prosa scientifica. Filosofia: Stoicismo ed Epicureismo. Storiografia: Gli storici di Alessandro. La storiografia locale dell'età dei diadochi. Timèo di Tauromenio e la *Storia della Sicilia*.

Polibio e i nuovi percorsi della storiografia

Vita e opere perdute. Le *Storie*: impianto cronologico; storia "universale"; il metodo (storia "pragmatica" e "dettagliata"; le fonti; le cause e l'inizio); la τύχη; l'imperialismo romano; ἄγκύκλωσις e la teoria costituzionale.

Lecture in italiano per temi

Questione di metodo

- *Storie*, I, 1-2; XII, 25e, Gli strumenti dello storico
- *Storie*, III, 6, 7-14, La causa e il principio

La teoria costituzionale

- *Storie*, VI, 3-4,6, Il λόγος τριπολιτικός
- *Storie*, VI, 4, 7-13, L'evoluzione ciclica delle costituzioni
- *Storie*, VI, 11,11 - 14,12, La costituzione di Roma

LETTERATURA DELL'ETÀ IMPERIALE

Contesto storico-culturale

Limiti cronologici. Sinergia culturale. Quadro sinottico di autori e generi.

Scuole di retorica e polemiche sullo stile

Il dibattito sull'oratoria. Asianesimo. Atticismo. Scuola rodiese. Il dibattito sull'essenza della letteratura: Cecilio di Calatte e l'anonimo autore del trattato *Sul sublime*.

Lecture in italiano

- *Sul sublime*, VIII, 1-2, 4; IX, 1-2, Doti naturali e tecnica
- *Sul sublime*, XII, 4-5, Due grandi oratori a confronto

Plutarco

Vita e opere. Le *Vite parallele*, tra biografia e storia: struttura; esemplarità dei ritratti. I *Moralia*, tra filosofia e antiquaria: scritti etici e filosofici; opere di varia erudizione.

Lecture in italiano

- *Vite parallele*, *Vita di Alessandro*, I, 1, Non scrivo storie, ma vite
- *Moralia*, *Del mangiar carne*, I, 4, La morte in tavola

La seconda sofistica, la retorica come spettacolo.

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia "allineata".

Luciano



Biografia ed opera letteraria; personalità e arte di Luciano: razionalismo, parodia, ironia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

Lecture in italiano

Il romanzo

- *Storia vera I*, 1-4, Una menzogna programmatica
- *Storia vera I*, 22-26, Il mondo dalla luna
- *Storia vera I*, 30-32, Nel ventre della balena

Lo sguardo dissacrante sul mondo

- *Dialoghi dei morti*, 2, Morte da ricchi
- *Come si deve scrivere la storia*, 39-41, Il compito dello storico

La prosa di evasione: il romanzo, la novella, l'epistolografia

Definizione e origine del genere "romanzo". Il pubblico dei romanzi. I generi del romanzo: il romanzo d'amore; il romanzo utopico-fantastico; il romanzo comico-realistico; il romanzo biografico. La novella: Aristide di Mileto e *Le storie milesie*. L'epistolografia amorosa.

Lecture in italiano

- Longo Sofista, *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, Proemio: Una storia d'amore
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, I, 1-6, Il ritrovamento di Dafni e Cloe
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, I, 13; 17, I primi amori
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, IV, 19-24; 34-36, Il riconoscimento

ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI

Euripide, *Medea*

Euripide: vita, opere, mondo concettuale

Medea: notizie sulla rappresentazione; riassunto dettagliato dell'azione; scena, attori, invenzioni sceniche euripidee; convenzioni della drammaturgia euripidea (funzioni di prologo, coro, agone, racconto del messaggero, *deus ex machina*).

Antefatti: i miti di Frisso, Elle e del vello d'oro, di Giasone, degli Argonauti, di Medea; gli eroi partecipi dell'impresa; la conquista del vello; il viaggio; il rientro a Iolco; l'uccisione di Pelia; Medea e Giasone a Corinto L'epilogo: la vendetta di Medea.

Lettura della tragedia in traduzione italiana.

Il trimetro giambico

Lettura metrica, analisi, traduzione e commento dei versi:

- 1-130, Prologo;
- 214-266, Primo episodio: la ῥῆσις di Medea;
- 1021-1080, Quinto episodio: il "grande monologo" di Medea.

Collegamenti multidisciplinari con lecture in italiano:

Le Medee di Euripide, Ovidio, Seneca e Pasolini, con pagine critiche tratte da Jean Dufлот, *Pier Paolo Pasolini. Il sogno del centauro* e Maria Grazia Ciani, "Introduzione a Euripide, *Medea*".

Euripide, *Medea*, 96-114, e Seneca, *Medea*, 1-55

Ovidio, *Heroides*, XII, Medea a Giasone



Visione di *Medea* di Pier Paolo Pasolini, 1969

Tucidide

- *Storie*, II, 37, Dall'epitafio di Pericle: elogio della democrazia ateniese
- *Storie*, II, 65, 5-11, I meriti di Pericle

Platone

Vita. Classificazione cronologica e tematica delle opere. Il dialogo filosofico. Il mito platonico. Stile. Forme per la scrittura filosofica: le diverse soluzioni delle origini; il ruolo dei sofisti e di Socrate; il dialogo platonico e le forme derivate della diatriba e della satira menippea; la prosa tecnica e scientifica aristotelica.

- *Simposio*, 179b-179d, Generosità di Alcesti
- *Simposio*, *Simposio*, 203b-203d, Genealogia di Eros
- *Teeteto*, 174 a-c, Talete cade in un pozzo
- *Fedro*, 245d, La dimostrazione dell'immortalità dell'anima
- *Fedone*, 84d-85b, Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondimento sugli argomenti svolti, attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Migliazzo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe che conosco dalla prima è sempre stata molto collaborativa, interessata alle attività svolte e rispettosa delle regole. Il rapporto dell'insegnante è sempre stato basato sul rispetto e la fiducia reciproca.

CONOSCENZE acquisite

Il livello complessivo della preparazione della classe risulta molto buono, con diverse punte di eccellenza che denotano una rielaborazione dei contenuti critica e approfondita.

COMPETENZE acquisite

Il livello delle competenze linguistiche della classe è molto buono. Gli obiettivi comunicativi sono stati raggiunti con successo, mostrando una capacità di interazione fluida e un'ottima padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico specifico.

CAPACITÀ acquisite

In generale le capacità linguistiche acquisite dalla classe sono molto buone e per un ristretto gruppo risultano ottime, evidenziando una piena autonomia nell'uso della lingua e dei diversi registri comunicativi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state adottate diverse metodologie: lezioni frontali, visione di video e filmati in lingua originale, presentazioni in Powerpoint, nonché lavori individuali e di gruppo. Durante le attività didattiche si è cercato di promuovere negli studenti un approccio attivo verso la lingua e i testi letterari analizzati, stimolando la capacità di individuare le caratteristiche salienti soprattutto dal punto di vista tematico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Compact Performer. Shaping ideas" Spiazzi-Tavella", casa editrice Zanichelli.
Materiale integrativo: approfondimenti e risorse digitali a cura del docente, condivisi sulla piattaforma Google Classroom.



Film clips:

“Oliver Twist” (2005)

“The importance of Being Earnest” (2002)

“12 years a slave” (2013)

“The Great Gatsby” (2013)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letteratura che diverse tipologie di esercizi di livello B2 propedeutici alle prove INVALSI. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale oltre all'efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico, l'assiduità nella partecipazione alle lezioni, il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio e lo svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Mary Shelley “Frankenstein or the Modern Prometheus”:

“The creation of the monster”, “An outcast of society”;

Queen Victoria's reign;

The Victorian Compromise;

The American Civil War;

The Victorian Novel;

Aestheticism and Decadence;

Charles Dickens “Hard Times”:

“Coketown”, “The definition of a horse”;

“Oliver Twist”: “Oliver wants some more”;



Robert Louis Stevenson “The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde:

“The story of the door”, “Jekyll’s experiment”;

Oscar Wilde “The picture of Dorian Gray”:

“The painter’s studio”, “Dorian’s death”;

From the Edwardian Age to the First World War;

The age of anxiety;

The inter-war years;

The Second World War;

The USA in the first half of the 20th century;

Modernism;

Modern novel;

The interior monologue;

The war poets;

Rupert Brooke: “The Soldier”;

Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”;

James Joyce

“Dubliners”: “Eveline”, “The Dead”;

Virginia Woolf

“Mrs. Dalloway”: “Clarissa and Septimius”;

George Orwell:

“Nineteen Eighty-Four”: “Big Brother is Watching you” ;

Francis Scott Fitzgerald:

“The Great Gatsby”: “Nick meets Gatsby”;

The post -war years;

The sixties and the seventies;

The Irish troubles;



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

The USA after the Second World War;

Samuel Beckett "Waiting for Godot".

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: Nessuno .

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof.ssa Libera Bramante

PROFILO DELLA CLASSE

La maggior parte della classe nel corso del triennio ha mostrato interesse per la disciplina storica, supportato da atteggiamenti diligenti e studio personale assiduo.

In particolare nell'anno in corso il gruppo dei pari ha evidenziato continuità nello studio e un' apprezzabile partecipazione alle attività connesse all'apprendimento della disciplina. Anche quel risicato numero di studenti che negli anni scorsi era meno partecipe, ma sempre impegnato nello studio, nel corrente anno ha palesato un migliorato interesse, curiosità e motivazione durante la trattazione delle tematiche storiche. Inoltre la presentazione dei contenuti di studio costantemente agganciata a riferimenti dell'attualità, ha costituito un efficace strumento di discussione ed approfondimento delle tematiche trattate, tanto che anche gli studenti meno avvezzi ad un confronto attivo hanno partecipato con interesse.

Laddove in alcuni studenti si siano presentate difficoltà di natura argomentativa o di concettualizzazione, il profitto è risultato comunque sufficiente grazie allo studio ed all'impegno.

CONOSCENZE acquisite

La classe conosce mediamente in modo soddisfacente i fondamentali elementi linguistici e concettuali della disciplina. La maggior parte della classe ha assimilato i nuclei tematici e le dinamiche politico-socio-culturali dei contenuti disciplinari. Solo pochi alunni possiedono una conoscenza perlopiù legata ai singoli argomenti.

COMPETENZE acquisite

Il maggior numero di allievi utilizza le acquisizioni terminologiche e concettuali in modo corretto ed appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Una buona parte degli alunni è in grado di riferire gli avvenimenti storici creando un raccordo tra essi; solo qualche alunno li riferisce rimanendo legato allo specifico fatto storico. Le abilità di decodifica ed analisi di documenti storici e di pagine storiografiche sono mediamente apprezzabili. La maggior parte della classe espone e sintetizza con lessico appropriato.

CAPACITÀ acquisite

Mediamente la classe riesce a rielaborare in modo autonomo e critico le tematiche e gli argomenti trattati. Un buon numero di studenti è in grado di concettualizzare, interpretare ed attualizzare i contenuti appresi.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico è stato affrontato principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura analitica e commentata di documenti storici e testi storiografici. La lezione frontale ha consentito di ampliare ed approfondire le tematiche di studio presenti nel libro di testo anche attraverso l'erogazione di contenuti e spiegazioni aggiuntivi al manuale in uso.

La classe è stata spesso invitata ad inferire dagli argomenti studiati, attraverso un confronto dialogico guidato, elementi di continuità o di differenza tra passato e presente.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

VALERIO CASTRONOVO, Dal tempo alla storia, vol. 2, La Nuova Italia;

VALERIO CASTRONOVO, Dal tempo alla storia, vol. 3, La Nuova Italia.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate secondo il modello tradizionale della verifica orale, in alcuni momenti con la partecipazione, guidata dal docente, del gruppo classe alle verifiche dei singoli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del PTOF , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto, della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano del dibattito e del confronto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti svolti entro il 15 maggio

Periodizzare la storia contemporanea. Il concetto di nazione: i problemi di territorialità e differenze etniche. La Francia del secondo impero. L'unificazione tedesca. L'impero asburgico e la questione dei Balcani. L'Inghilterra di Palmerstone, Gladstone e Disraeli. La Francia dal II Impero alla III Repubblica. La Comune di Parigi. La Francia della III Repubblica. L'affare Dreyfus.

LO STATO UNITARIO E L'ETÀ GIOLITTIANA. Organizzazione dello stato unitario ed estensione dello Statuto albertino. La "questione romana". La terza guerra d'indipendenza. I governi della destra storica. Lotta al brigantaggio. La sinistra al potere. Depretis ed il trasformismo. La triplice alleanza e l'espansione coloniale. Dal libero scambio al liberalismo. Crispi e la svolta autoritaria. Il primo ministero Giolitti. Il ritorno di Crispi. Il disastro di Adua e la fine del governo Crispi. Il partito socialista italiano ed il movimento cattolico. Giolitti e l'età giolittiana: luci ed ombre. Il decollo



industriale dell'Italia. L'agricoltura e la questione meridionale. La crisi del sistema giolittiano. Il movimento socialista tra riformisti e rivoluzionari. La democrazia cristiana. Il nazionalismo. Politica estera di Giolitti. La guerra di Libia.

ECONOMIA, SOCIETÀ E IDEOLOGIE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO. La crisi di fine secolo: dal positivismo alla nuova concezione della scienza. La società di massa. L'estensione del suffragio. La politica: i partiti di massa e i sindacati tra la prima e la seconda Internazionale. Il socialismo. Lo stato e la chiesa nella società di massa. La rivoluzione industriale ed il dominio della Gran Bretagna, potenza finanziaria e commerciale. I paesi secondi arrivati. La grande depressione (1873-1896.). Trust e cartelli. Lo sviluppo delle concentrazioni industriali. La scelta protezionistica. La rivoluzione tecnologica. Produzione di massa e lavoro a catena.

COLONIALISMO E IMPERIALISMO Nazionalismo e colonialismo tra i due secoli. L'ideologia imperialista: nuova fase del capitalismo. L'espansione coloniale e la politica delle potenze europee. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. L'imperialismo economico degli stati uniti verso la grande guerra.

LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN. Dalla rivoluzione del 1905 alla crisi dello zarismo. La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione di Ottobre. La Russia dei Soviet. La guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica.

"LA GRANDE GUERRA". Le origini del conflitto. Il gioco della diplomazia e delle alleanze. Le crisi marocchine. L'impero ottomano e la rivoluzione dei "Giovani turchi". Dalle "guerre balcaniche" allo scoppio del conflitto. L'instabilità europea e le cause della guerra. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia dal neutralismo all'interventismo. Le vicende belliche fino al 1918. Guerra di logoramento e di trincea. La guerra totale e mondiale. Le nuove tecnologie militari. L'opposizione alla guerra. La fine della guerra e i difficili equilibri post-bellici.

IL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA. I problemi del dopoguerra. Crisi del sistema liberale. La dissoluzione degli imperi mitteleuropei. La repubblica a Weimar.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO. Crisi dello stato liberale. L'Italia del biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche. Crisi sociale e sciopero. Il ritorno di Giolitti.

I TOTALITARISMI.

IL FASCISMO. La nascita del fascismo. I Fasci di combattimento. L'offensiva fascista: lo squadristo. Mussolini al potere. Il fascismo e la costruzione dello stato autoritario. Il regime fascista. L'organizzazione dello stato e della società fascista. L'antifascismo. La politica economica del fascismo. Lo stato corporativo. La politica estera e la conquista dell'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania.

IL NAZISMO. La crisi della Germania e la nascita del partito Nazionalsocialista. L'ascesa di Hitler. L'avvento del nazismo. Politica economica ed organizzazione della società nella Germania nazista. Politica repressiva e antisemitismo.

LO STALINISMO. Dopo la morte di Lenin: la corsa alla successione. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo.

LA GRANDE CRISI E IL NEW DEAL. La grande crisi del 1929 e le sue ripercussioni in Europa. Le risposte alla crisi: il "New Deal" di Roosevelt.



LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA. La repubblica in Spagna. Guerra civile in Spagna e vittoria del franchismo.

LA II GUERRA MONDIALE. Le cause del conflitto: caratteristiche e fasi salienti della guerra. L'Italia in guerra. La resistenza in Italia ed in Europa. Guerra totale e guerra di sterminio.

L'ITALIA SPACCATA IN DUE. L'Italia del neofascismo di Salò e della Resistenza. La Liberazione (25 aprile 1945). L'Italia occupata. Le foibe.

I MECCANISMI ABERRANTI DEL GENOCIDIO. La questione ebraica ed il processo di Norimberga.

VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE. Ridefinizione degli equilibri tra potenze. La conferenza di Yalta. I trattati di pace. L'inizio della guerra fredda. La nascita della NATO. La sovietizzazione dell'Europa orientale. La Cina di Mao Zedong. La Guerra di Corea. Il roll back e la rivoluzione cubana. Gli USA di Kennedy. Il boom economico ed il modello statunitense.

La costruzione del muro di Berlino- **Attualizzazione:** La caduta del muro di Berlino.

GLI ANNI SESSANTA, CONTESTAZIONI E CONFLITTI. L'Italia dalla ricostruzione al Sessantotto.

La primavera di Praga. Gli Usa di Johnson e la guerra di Vietnam. Il caso Nixon.

Martin Luter King e la lotta per i diritti degli afroamericani.

Documenti e letture:

B. MUSSOLINI, Scritti e discorsi, testo: "A me la colpa!", p.216, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

G. ACERBI, Le leggi antiebraiche e razziali italiane ed il ceto dei giuristi, testo: "Le leggi razziali", p.247, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

A.HITLER, La mia battaglia, testo: "Le accuse strumentali agli ebrei nel Mein Kampf", p.313, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

A.HITLER, Leggi di Norimberga, testo: "Le leggi di Norimberga", p.323, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

H. ARENDT, Le origini del totalitarismo, testo: "Terrore e violenza nei regimi totalitari", pp.333-334, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

C. J. FRIEDRICH e Z. BRZEZINSKI, da R. de Felice, Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici, testo: "Per un tentativo di definizione completa del totalitarismo", pp.334-335, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

T. DE MAURO, Le parole per ferire, testo: "Uno sguardo dal presente", p.344, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

A.SOFFICI, Intorno alla gran bestia, "Lacerba", testo: "Intorno alla gran bestia" p. 345,V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

R. BATTAGLIA, Storia della Resistenza italiana, testo: "L'antifascismo di guerra", pp.467-468, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

R. DE FELICE, Rosso e Nero, testo: "Alla scoperta della "zona grigia" ", pp.469-470, V. Castronovo "Dal tempo alla storia" (vol.3)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Libera Bramante

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la maggior parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione per le tematiche e i contenuti trattati, raggiungendo buoni traguardi di profitto. Un piccolo nucleo di studenti ha avuto un atteggiamento meno attivo, ma non inficiante il rendimento. Solo in qualche studente una disposizione poco interessata, a volte unita a difficoltà di concettualizzazione, ha reso meno proficuo l'apprendimento pur rientrando nei parametri della sufficienza.

CONOSCENZE acquisite

La maggior parte degli studenti padroneggia i contenuti ed i nuclei problematici fondanti della disciplina. Le conoscenze acquisite vengono argomentate in modo appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Le abilità di decodifica ed analisi dei testi filosofici sono mediamente più che discrete. In una buona parte del gruppo dei pari la conoscenza del lessico specifico si coniuga con le soddisfacenti performance di esposizione e sintesi. Solo qualche studente possiede una conoscenza meno strutturata ed un lessico più semplice.

COMPETENZE acquisite

Il maggior numero degli studenti ha appreso e sa utilizzare le categorie fondamentali della disciplina, supportate dall'utilizzo efficiente del lessico specifico e dell'argomentazione critica. Il temperamento meno interlocutorio di un ristretto numero di studenti, causato a volte da ansia ed insicurezza, ha determinato in alcune occasioni una minor resa nell'utilizzo delle competenze acquisite.

CAPACITÀ acquisite

Mediamente più che apprezzabili le capacità di rielaborazione e di interpretazione personale e critica delle problematiche trattate. In alcuni studenti si evidenziano difficoltà di concettualizzazione dovute essenzialmente a caratteristiche personali, o derivanti da atteggiamenti ansiosi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura di parti di testo filosofico. Il percorso didattico è stato affrontato attraverso lo studio comparato dei filosofi e dei quadri concettuali di riferimento, allo scopo di individuare nessi e differenze. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati, anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MANUALE UTILIZZATO:

N.ABBAGNANO-G.FORNERO, *I nodi del pensiero*, dall'Umanesimo a Hegel, vol.2, Pearson.
N.ABBAGNANO-G.FORNERO, *I nodi del pensiero*, da A.Schopenhauer agli sviluppi più recenti, vol.3, Pearson

FOTOCOPIE: da Corso a cura di F. Palchetti, " *Dentro la filosofia* "vol.3 , Filosofia contemporanea di M. Messeri, Zanichelli, pagg. 145-147).

Spiegazioni ed approfondimenti su materiale ad uso del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate secondo il modello tradizionale della verifica orale.

Nei parametri di verifica degli apprendimenti, si è tenuto altresì conto dell'attività di partecipazione diretta dei ragazzi durante le verifiche orali, anche ponendo loro stessi domande ai loro compagni, sollecitati e filtrati dall'insegnante, attuando in tal senso modalità di autovalutazione e di rinforzo per tutti dei contenuti appresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa sono stati presi come riferimento i criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'IDEALISMO TEDESCO. Idealismo e romanticismo: significato dei termini e caratteristiche generali. Concetto di nazione.

J .G. Fichte. L'idealismo etico. Idealismo e dogmatismo. La dialettica e il rapporto Io-Non Io. "I discorsi alla nazione tedesca".

F. W. J. Schelling. La filosofia della natura (linee generali). L'arte come intuizione dell'Assoluto (Appunti)

G. W. F. Hegel. Hegel e il suo tempo. Rapporto con Kant e il romanticismo. La ragione e la storia. Gli scritti teologici giovanili. La ragione e la dialettica dell'Assoluto. La Fenomenologia dello spirito. La coscienza, l'autocoscienza, la "dialettica signoria- servitù". Coscienza infelice. I tre momenti della ragione dialettica. La logica (cenni). La filosofia della natura: visione problematica e negativa. La



filosofia dello spirito: spirito soggettivo(cenni), spirito oggettivo, spirito assoluto. Filosofia, storia e storia della filosofia.

LA CRITICA ALL'IDEALISMO E LA FILOSOFIA DELL'IRRAZIONALITA'

A. Schopenhauer. Verità non remunerata. Il mondo è una “mia rappresentazione”. Rapporto con Kant. La categoria della causalità. Il mondo come volontà. La vita “tra il dolore e la noia”. La liberazione attraverso l'arte. Ascesi e redenzione. Leopardi e A.Schopenhauer.

S. Kierkegaard. L'esistenza e il singolo. Gli stadi dell'esistenza. La possibilità, l'angoscia, la disperazione, la fede. La fede come paradosso e come scandalo.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA. ALIENAZIONE RELIGIOSA, LAVORO E ALIENAZIONE

Dibattito tra destra e sinistra Hegeliana. D.F. Strauss e la “Vita di Gesù”.

L. Feuerbach. L'alienazione religiosa. L'Hegelismo come teologia. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. L'umanesimo.

K. Marx. Contesto storico-culturale. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica della sinistra Hegeliana. La critica dell'economia politica classica. Critica al socialismo utopistico. La concezione materialistica della storia. Borghesia e proletariato. La storia come storia di lotta di classi. Concetto di rivoluzione. L'alienazione del lavoro. Il “Capitale”. Struttura e sovrastruttura, merce, lavoro, plusvalore, saggio di plusvalore e saggio di profitto.

LA FILOSOFIA E LA SCIENZA. Gli sviluppi del positivismo nella prima metà del XIX secolo.

A. Comte. La riorganizzazione spirituale della società. La legge dei tre stadi. Il concetto della scienza. I compiti della filosofia. La classificazione delle scienze. La sociologia. La religione positiva. Il positivismo evolucionistico. **C. Lombroso**(cenni).

LA STRUTTURA DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

M.Heidegger. Il primo Heidegger. Essere e tempo. Il tempo e “*l'essere per la morte*”.

H.Bergson-H. Reichenbach. Concezione del *tempo come serie*. Struttura dimensionale del tempo. Tempo spazializzato e tempo-flusso (Fotocopie: da Corso a cura di F. Palchetti, “*Dentro la filosofia*” vol.3, Filosofia contemporanea di M. Messeri, Zanichelli, pagg. 145-147).

LA FILOSOFIA TRA LA FINE DELL'800 E IL NOVECENTO

Caratteri generali. Crisi della razionalità e ricerca di nuovi modelli.

I MAESTRI DEL SOSPETTO

F.W. Nietzsche.

La critica della razionalità. Le varie interpretazioni di Nietzsche. Il dionisiaco e l'apollineo. Il problema di Socrate. Nietzsche: la scoperta di Wagner e Schopenhauer. Il distacco da Wagner e Schopenhauer. L'annuncio della “morte di Dio”. L'Anticristo. Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale: morale dei forti e morale degli schiavi. Il “nichilismo”. L' Oltreuomo ed il senso della terra. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

S. Freud.

La nascita della psicoanalisi. La scienza dell'inconscio e il lavoro analitico. Io, Es e Super Io. L'inconscio, il sogno e i meccanismi di difesa. La libido. Il complesso di Edipo. La psicologia della massa e il disegno della civiltà.

IL LINGUAGGIO E LA SCIENZA NEL' 900”



L. Wittgenstein

(I fase)Il **Tractatus logico-philosophicus**). L'essenza della proposizione . La forma logica. Le tautologie. Il regno del nonsenso. (II fase)

Le **Ricerche filosofiche** e i "giochi linguistici"(in sintesi e appunti).

Il neopositivismo.

Il Circolo di Vienna. Il principio di verificaione.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

L'epistemologia post-positivistica.

K. Popper.

Critica all'empirismo logico e all'induttivismo (in sintesi). Il principio di falsificazione.

L'etica contemporanea.

La riabilitazione della filosofia pratica: H. Jonas e il "principio di responsabilità".

TESTI FILOSOFICI:

A. SCHOPENHAUER, Mondo come volontà e rappresentazione, cit., pp.234-235,353, testo "**La vita umana tra dolore e noia**", da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp 37-38;

FEUERBACH, L'essenza del Cristianesimo, in Scritti Filosofici, a cura di C. Cesa, Laterza, pp.

122-123, testo "**Cristianesimo e alienazione religiosa**", da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp. 88-89;

K.MARX, Manoscritti economico-filosofici, in Opere di Marx-Engels, pp.298-306, testo "**L'alienazione**", da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp 130-132;

K.MARX, Il capitale, libro I, Edizioni Rinascita, roma 1956, vol. 1, pp. 235-237, testo "**L'analisi economica del capitale**" da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp. 136-137;

F. W NIETZSCHE, La gaia scienza, 125, in Opere, Adelphi, Milano 1991, vol. 5, tomo II, pp. 150-152, testo "**Il grande annuncio** " da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp. 312;

F.W. NIETZSCHE, Al di là del bene e del male, trad. it. di F. Masini, in Opere complete, cit., vol. 6, tomo II, pp. 186-188, testo "**La morale dei signori e quella degli schiavi**" da **N. Abbagnano-G. Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp. 341-342;

F.W. NIETZSCHE, Genealogia della morale, saggio sec., in op. cit., pp. 607-610, testo "**L' origine dei concetti di "colpa" e di "pena"**", da **N. Abbagnano- G. Fornero**, I nodi del Pensiero, vol.3, pp. 354-355;

S. FREUD, Il disagio della civiltà, trad. it. di E. Sagittario, in Opere, cit., vol.10, pp. 602-603, testo "**Pulsioni, repressione e civiltà**" da **N. Abbagnano-G.Fornero**, I nodi del pensiero 3, pp. 386.

H. Jonas, Il principio di responsabilità, testo:"Un etica per il "Prometeo scatenato", N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del Pensiero, vol.3, pp.786-787.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Chiara Brandigi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato nel corso degli anni un atteggiamento nel complesso positivo nei confronti della disciplina. La partecipazione alle attività didattiche è stata generalmente molto buona, con un coinvolgimento attivo da parte della maggior parte degli studenti. L'attenzione durante le lezioni si è mantenuta su livelli adeguati e l'impegno nello studio è risultato complessivamente soddisfacente. Gli alunni hanno evidenziato interesse per gli argomenti affrontati, seguendo il percorso formativo con serietà, pur manifestando differenze individuali nei ritmi e nelle modalità di apprendimento. Una buona parte della classe ha sviluppato buone capacità di rielaborazione personale, raggiungendo una solida padronanza dei contenuti proposti. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso, consentendo un regolare svolgimento delle lezioni e contribuendo a creare un clima sereno e collaborativo. La classe ha inoltre beneficiato, fin dal primo anno, di un'ora aggiuntiva settimanale di matematica, prevista nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, conoscenze relativamente a:

- concetto di funzione;
- concetto di limite;
- concetto di funzione continua;
- concetto di derivata;
- connessioni fra la derivata di una funzione e sue caratteristiche grafiche;
- concetto di integrale definito e indefinito;
- connessioni tra integrale definito, calcolo di aree e volumi di figure geometriche.

COMPETENZE acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- utilizzare le competenze acquisite per affrontare situazioni problematiche sia nell'ambito della matematica che delle applicazioni della stessa a semplici problemi di realtà;



- organizzare in modo logico i contenuti e a valutare i risultati ottenuti;
- ragionare in modo induttivo e deduttivo;
- comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano;
- operare nell'algebra dei limiti;
- operare nell'algebra delle derivate;
- costruire il grafico di funzioni a partire dalla loro espressione analitica;
- applicare le derivate per la risoluzione di semplici problemi legati alla fisica;
- Risolvere integrali indefiniti e calcolare il valore di integrali definiti;
- Applicare il calcolo integrale per la determinazione di aree e volumi e per risolvere semplici problemi legati alla realtà e alla fisica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. L'approccio alla didattica è sempre stato interattivo (scoperta guidata). Per aiutare gli studenti ad entrare in sintonia con i contenuti della disciplina si è sempre cercato di far avvicinare gli studenti ai nuovi argomenti proposti in modo intuitivo, aiutandosi con numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso. Il recupero è stato effettuato essenzialmente in itinere e nella settimana di pausa didattica ad inizio del pentamestre.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo: "I colori della Matematica Ed. Azzurra - Volume 5" di Leonardo Sasso, Ed. Petrini.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi; verifica orale tradizionale con domande teoriche e svolgimento di esercizi.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato e il senso dei formalismi matematici utilizzati, nonché di dimostrare capacità di rielaborazione dei contenuti

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E SUCCESSIONI

Definizione di funzione

Funzioni pari dispari e periodiche.

Dominio e codominio, intersezioni con gli assi e segno.

Definizione di successione.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

LIMITI

Definizione generale di limite

Definizioni particolari (in un punto, a infinito, con ε N,M)

Teoremi del confronto (senza dimostrazione)

Teorema dell'unicità del limite (senza dimostrazione).

Operazioni con i limiti.

Limiti notevoli ($\sin x/x$ con dimostrazione)

CONTINUITA'

Definizione di continuità in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità e classificazione.

Teorema degli zeri (senza dimostrazione)

Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione).

Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione).

Asintoti di una funzione.

DERIVATA E STUDIO DI FUNZIONE

Definizione di derivata.

Teorema sulla derivabilità e continuità (con dimostrazione).

Derivata delle funzioni principali.

Regole di derivazione.

Retta tangente.

Definizione di massimo e minimo relativi e assoluti.

Teorema di Fermat (senza dimostrazione)



Teorema di Rolle (con dimostrazione)
Teorema di Lagrange (con dimostrazione).
Crescenza, decrescenza e punti stazionari.
Concavità, convessità e punti di flesso.
Teorema dell'Hopital (senza dimostrazione).
Studio di una funzione.

INTEGRALE

Definizione di primitiva.
Teorema sulle primitive (con dimostrazione).
Definizione di integrale indefinito.
Primitive delle funzioni elementari.
Linearità dell'integrale.
Integrali immediati e di funzioni composte
Integrale per sostituzione.
Integrale per parti.
Integrale di funzioni fratte.
Definizione di integrale definito, proprietà, teorema del valor medio (con dimostrazione)
Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale.
Calcolo di un integrale definito.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Calcolo di semplici aree e volumi, applicazioni degli integrali definiti alla fisica (legge oraria, velocità, lavoro di una forza). Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof.ssa Emma Massi

PROFILO DELLA CLASSE

Ho lavorato con questa classe dalla quarta. Inizialmente, è stato necessario riprendere in mano alcuni concetti della classe terza, ma la classe si è mostrata subito collaborativa e desiderosa di affrontare la materia con impegno e costanza. La classe ha partecipato durante i due anni in modo ottimale all'attività didattica. La maggioranza degli studenti della classe si è mostrata molto interessata ed ha partecipato con curiosità e attenzione alle lezioni, alcuni studenti dimostrando un'eccellente attitudine per la materia.

CONOSCENZE acquisite

La teoria è stata presentata in modo semplice, ma completo. L'ottimo livello dimostrato dalla classe nel saper risolvere gli esercizi proposti, ha permesso di svolgere numerose esperienze di laboratorio, che hanno permesso agli studenti di visualizzare meglio alcuni concetti teorici. La maggior parte degli studenti conosce i concetti fondamentali presentati ed è in grado di riferire in modo corretto e puntuale.

COMPETENZE acquisite

Gli argomenti sono stati affrontati in maniera completa, ma non troppo approfondita, soprattutto per quanto riguarda la difficoltà degli esercizi. Si è cercato di dare un quadro teorico completo della materia, senza insistere su applicazioni troppo complesse, privilegiando l'aspetto laboratoriale. Gli studenti sono quindi in grado di analizzare semplici problemi e risolverli utilizzando le formule studiate e sono in grado di descrivere i principali fenomeni studiati. Gli studenti sono in grado di utilizzare e saper leggere alcuni strumenti di laboratorio.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi sugli argomenti presentati e descrivere le leggi ed i fenomeni analizzati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future. Spesso è stato utilizzato il laboratorio per poter visualizzare i concetti e i fenomeni.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato è *FISICA. Presente e futuro. Edizione azzurra* - Volume per il quinto anno - James S. Walker, Sanoma.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sono state principalmente di due tipologie: verifiche scritte con richiesta di risolvere alcuni esercizi e con domande aperte di teoria e relazioni di laboratorio sulle esperienze svolte. Le relazioni di laboratorio sono state svolte a gruppi. Sono state effettuate anche verifiche orali, ma principalmente a compensazione di quelle scritte, per motivi di tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata la capacità di risoluzione di problemi e l'esposizione della conoscenza della teoria e dei concetti presentati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Elettrostatica

- Elettizzazione e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Flusso elettrico. Teorema di Gauss
- Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico.
- Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico.
- Capacità elettrica di un conduttore. I condensatori.

Corrente elettrica continua

- La corrente elettrica. Intensità di corrente. Resistenza elettrica. Leggi di Ohm.
- Energia elettrica. Potenza elettrica. Effetto Joule.

Il campo magnetico

- Il vettore induzione magnetica.
- Campi magnetici generati da correnti. Interazione tra correnti.
- Azione di un campo magnetico su una corrente e una particella carica.
- Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il magnetismo.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'induzione elettromagnetica



- Induzione elettromagnetica.
- Legge di Faraday-Newmann-Lenz.
- Autoinduzione.
- Applicazioni dell'induzione elettromagnetica.

Statica e dinamica dei fluidi (richiesto dalla classe)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Riccardo Genco

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta nel corso del presente anno scolastico, si è dimostrata complessivamente ben disposta verso la materia e adeguatamente motivata all'apprendimento. La motivazione al successo scolastico e il rendimento sono perlopiù buoni/molto buoni, risultato di un impegno costante e motivato. La collaborazione è sempre stata elevata e il clima di lavoro in classe massimamente sereno. Gli studenti hanno reagito con grande disponibilità e fiducia alla proposta didattica del docente.

CONOSCENZE acquisite

Nonostante la classe abbia sofferto, nel corso degli anni, di una certa discontinuità didattica, la totalità degli studenti è riuscita a raggiungere un livello di conoscenze adeguato riguardo al programma svolto. Gli studenti sono stati capaci di affrontare gli argomenti di studio con metodo e costanza, mostrando di possedere motivazione e capacità sempre adeguate.

Nel corso dell'anno, è stato tuttavia necessario recuperare argomenti degli anni scorsi, in alcuni casi propri del biennio, per sopperire ad alcune fragilità evidenziate nella preparazione generale relativa alla materia trattata.

COMPETENZE acquisite

Mediamente gli studenti hanno raggiunto un livello di competenze discreto/buono nell'utilizzo di conoscenze e metodologie apprese. Il linguaggio, perlopiù corretto e appropriato alla materia trattata, risulta generalmente ricco e strutturato. Gli studenti, pur con diversi gradi di approfondimento e precisione, sono in grado di cogliere i nuclei fondanti della materia, effettuare una sintesi della disciplina e si mostrano capaci di esporre con un buon rigore lessicale i vari argomenti e circostanziare quanto appreso.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato la capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado di individuare collegamenti tra le tematiche affrontate, stabilendo correttamente rapporti di causalità tra i fenomeni. Gli studenti sono inoltre generalmente in grado di argomentare formulando giudizi personali, sebbene il grado di rielaborazione personale degli argomenti trattati possa risultare più o meno approfondito.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è cercato di adeguare le metodologie didattiche agli argomenti trattati, privilegiando di volta in volta la lezione frontale, sempre cercando e stimolando la partecipazione degli studenti, o il lavoro a gruppi ed individuale. Ove possibile, è stato ricercato il contributo della didattica laboratoriale. Lo studio domestico dei ragazzi è stato orientato alla rielaborazione delle attività scolastiche e alla preparazione delle prove di verifica. Talvolta, l'esiguo numero di ore dedicate alla disciplina (2h/sett.) e l'orario scolastico piuttosto infelice (6° e 5° ora) ha reso necessario adattare il ritmo della proposta didattica e la programmazione alle, inevitabilmente affaticate, capacità attentive degli studenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati usati i libri di testo adottati:

- Sadava ed altri, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.
- Sadava ed altri, *Nuova Biologia BLU - Dalla genetica al corpo umano*. Zanichelli.
- Pignocchino e Feyles, *Scienze Della Terra - Strutture e Modelli*, SEI.

I testi in adozione sono stati utilizzati sia per lo studio autonomo che come supporto alla didattica. I testi di riferimento sono stati dove necessario integrati con materiali disponibili online (simulazioni e filmati) o preparati dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte e orali) che di tipo formativo (interventi orali ed approfondimenti). Dato in numero esiguo di ore sono state privilegiate prove scritte, in modalità autentica, eventualmente precedute da un lavoro (a gruppi e individuale) di strutturazione dell'argomento, volto a favorire nei ragazzi una riflessione critica sul proprio metodo di studio e di preparazione alle prove di verifica stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF di istituto.

Per quanto riguarda verifiche orali e scritte, l'azione valutativa si è concentrata su: correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, chiarezza espositiva, utilizzo di un linguaggio appropriato e scientificamente corretto, capacità di sintesi e di orientamento all'interno della materia. Si è inoltre cercato di valorizzare la capacità di ragionamento critico e rielaborazione personale degli argomenti affrontati.

Infine, si è cercato di tener conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico, dell'assiduità nella partecipazione alle lezioni e del rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Chimica Organica:

- **La chimica del Carbonio**

Ibridazione del carbonio; i composti del carbonio; isomeria di struttura e stereoisomeria; i gruppi funzionali e la classificazione dei composti organici.

- **Gli Idrocarburi e i loro derivati**

Gli idrocarburi alifatici (alcani, alcheni e alchini) e aromatici; la nomenclatura degli idrocarburi; i principali derivati degli idrocarburi (alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, eteri, acidi carbossilici, ammine) e le loro caratteristiche.

Biochimica e Biotecnologie:

- **Carboidrati: struttura e funzioni**

I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; zuccheri aldosi e chetosi.

- **Metabolismo energetico e Fotosintesi**

Il metabolismo energetico: processi anabolici e catabolici, l'ATP e il suo ruolo, gli enzimi e l'attività enzimatica;

Le principali vie metaboliche dei carboidrati: La glicolisi e il piruvato, metabolismo anaerobico (fermentazione alcolica e lattica) e metabolismo aerobico (la respirazione cellulare e il ciclo di Krebs);

I caratteri generali della fotosintesi: fase luminosa e fase oscura, il ciclo di Calvin e la sintesi del glucosio; piante C3, C4 e CAM.

- **Biotecnologie**

Le biotecnologie e le loro applicazioni.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Biotecnologie:

- La genetica dei procarioti e dei virus
- Le tecniche dell'ingegneria genetica (cenni).

Scienze Della Terra:

- **Tettonica Globale e Geodinamica**

La struttura interna della terra e il suo studio; la tettonica globale: espansione dei fondali oceanici, margini divergenti, convergenti e trascorrenti; orogenesi, vulcanismo ed aree sismogenetiche.



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Scienze Della Terra:

- **Tettonica Globale e Geodinamica**

La struttura interna della terra e il suo studio; campo magnetico terrestre e paleomagnetismo; la tettonica globale: espansione dei fondali oceanici, margini divergenti, convergenti e trascorrenti; orogenesi, vulcanismo ed aree sismogenetiche.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof.ssa Tiziana Senesi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da studenti per lo più attenti, interessati, partecipi al dialogo educativo. Nel corso del triennio il rapporto reciproco è stato sempre costruttivo, il clima positivo; pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale e diverse capacità di riflessione e comunicazione, gli studenti hanno maturato complessivamente buone competenze disciplinari, con un profitto molto buono per la maggior parte della classe. Un gruppo di studenti, particolarmente sensibile alle sollecitazioni della docente, grazie alla motivazione personale, all'impegno costante, alle spiccate capacità personali, ha acquisito una conoscenza disciplinare e una capacità critica ottime.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza delle principali opere d'arte e dei movimenti artistici delle epoche affrontate.

Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

Conoscenza delle tecniche artistiche delle opere esaminate.

COMPETENZE acquisite

Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrivere ed analizzare le opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.

Svolgimento di confronti e di collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.

Capacità di contestualizzazione delle opere esaminate, riconducendole alla loro cornice storica, geografica e culturale di appartenenza.

CAPACITÀ acquisite

Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale.

Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.

Consapevolezza dell'importanza del rispetto del patrimonio artistico.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è stato trattato in prevalenza attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali. In altre occasioni, l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio come punto di partenza per lavori di ricerca e di approfondimento, svolti sia individualmente che in gruppo e successivamente presentati alla classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il libro di testo, si è spesso fatto riferimento agli scritti degli artisti, a testi critici, documentari, interviste. E' stata usata la LIM per presentare i vari argomenti alla classe. Tutto il materiale utilizzato durante le lezioni è stato fornito agli studenti in formato digitale attraverso la piattaforma web classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono svolte verifiche orali, prove scritte in forma aperta o semistrutturata. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto, attribuzione, completamento, approfondimento, sia individuali che di gruppo, i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione delle valutazioni si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF, tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di analisi delle opere trattate, della capacità di sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti, della capacità di fare collegamenti con gli argomenti trattati in precedenza e riflessioni interdisciplinari, dell'acquisizione del lessico specifico della disciplina.

Alla valutazione finale, oltre ai criteri sopra elencati, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL NEOCLASSICISMO

- Anton Raphael Mengs, Parnaso di Villa Albani

Antonio Canova (1757-1822)

- Teseo sul Minotauro

- Amore e Psiche



- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
- Jacques-Luis David (1748-1825)
- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Bonaparte al Gran San Bernardo
- Jean-Auguste-Donique Ingres (1780-1867)
- La bagnante di Valpincon
- Il bagno turco
- Romanticismo
- Caspar David Friedrich (1774-1840)
- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Viandante sul mare di nebbia
- Il naufragio della Speranza
- John Constable (1776-1837)
- Il carro di fieno
- Joseph Mallord William Turner (1775-1851)
- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni
- Pioggia, vapore, velocità
- Théodore Géricault (1791-1824)
- La zattera della Medusa
- Frammenti anatomici
- Ritratti di alienati
- Eugène Delacroix (1798-1863)
- La Libertà che guida il popolo
- Francisco Goya (1746-1828)
- Il sogno della ragione genera mostri
- Il parasole
- Saturno
- Maja desnuda
- Maja vestida
- Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del principe Pio
- Francesco Hayez (1791-1882)
- Il bacio
- I Vespri siciliani
- Preraffaelliti
- John Everett Millais
- Ophelia
- La Scuola di Barbizonne
- Camille Corot (1796-1875)



- Cattedrale di Chartres

Il Realismo

Gustav Courbet (1819-1877)

- Gli spaccapietre

- Funerale a Ornans

- L'atelier del pittore

- Il mare in burrasca

J-F. Millet (1814-1875)

- L'Angelus

- Le spigolatrici

I Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908)

- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta

- La rotonda di Palmieri

- In vedetta

- Bovi al carro

- Libeccciata

Silvestro Lega (1826-1895)

- Il canto dello stornello

- La visita

Telemaco Signorini (1835-1901)

- L'alzaia

L'invenzione della fotografia ed i suoi effetti sulle arti figurative

Il Giapponismo

L'Impressionismo

Eduard Manet (1832-1883)

- Colazione sull'erba

- Olympia

- Il bar delle Folies Bergère

Claude Monet (1840-1926)

- Impressione, sole nascente

- La Stazione Saint-Lazare

- La Cattedrale di Rouen (serie)

- Covoni (serie)

- Lo stagno delle ninfee (serie)

Edgar Degas (1834-1917)

- La lezione di danza

- L'assenzio

- La tinozza

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

- Moulin de la Galette



- La colazione dei canottieri

Il Postimpressionismo

Paul Cézanne (1839-1906)

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise

- L'Estaque

- Natura morta con mele e arance

- I giocatori di carte

- Donna con caffettiera

- Le grandi bagnanti

- La montagna Sainte-Victoire vista da sud-ovest

- La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves

Georges Seurat (1859-1891)

- Bagno ad Asnières

- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte

- Il circo

Vincent Van Gogh (1853-1890)

- I mangiatori di patate

- La casa gialla

- La camera di Vincent ad Arles

- I girasoli

- Notte stellata

- Campo di grano con mietitore

- Campo di grano con volo di corvi

Paul Gauguin (1848-1903)

- Interno della casa dell'artista in rue Carcel

- Il Cristo giallo

- Visione dopo il sermone

- La belle Angele

- Ave Maria

- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Simbolismo

I Nabis

Arnold Böcklin (1827-1901)

- L'isola dei morti

Arts and Crafts

William Morris (1834-1896)

- Carta da parati Trellis

L'Art Nouveau

Hector Guimard (1867-1942)

- Ingresso del Metrò a Parigi

Victor Horta (1861-1943)



- Hotel Tassel
- Antoni Gaudì (1852-1926)
- Casa Batlà
- Casa Milà
- Sagrada Familia
- Parc Guell
- Charles Rennie Meckintosh (1868-1928)
- Scuola d'arte di Glasgow
- Sedia Hill House
- Secessioni
- La secessione di Monaco
- Franz von Stuck (1863-1928)
- Il peccato
- La secessione viennese
- Joseph Maria Olbrich
- Palazzo della Secessione a Vienna
- Josef Hoffmann (1870-1956)
- Palazzo Stoclet
- Otto Wagner (1841-1918)
- Casa della maiolica
- Gustav Klimt (1862-1918)
- Giuditta I
- Giuditta II
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il bacio
- Le tre età della donna
- Fregio di Beethoven
- La secessione di Berlino
- Edvard Munch (1863-1944)
- La bambina malata
- La morte nella stanza della malata
- Pubertà
- Il grido
- Le Avanguardie storiche
- L'Espressionismo
- Die Brücke
- Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)
- Marcella
- Cinque donne per la strada
- Autoritratto da soldato
- I Fauves



Henri Matisse (1869-1954)

- Donna con cappello
- Lusso, calma, voluttà
- Coilloure
- La gioia di vivere
- La stanza rossa
- La danza

Il Cubismo

Picasso (1881-1973)

- Poveri in riva al mare
- Ritratto di Gertrude Stein
- Fabrica a Horta de Ebro
- Le demoiselles d'Avignon
- Ritratto di Ambroise Vollard
- Natura morta con sedia impagliata
- Guernica

Il Futurismo

Umberto Boccioni (1882-1916)

- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano
- Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla (1871-1958)

- Lampada ad arco
- Bambina che corre sul balcone
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

Astrattismo

Vasilij Kandinskij (1866-1944)

- Copertina per l'Almanacco del Cavaliere Azzurro
- Il cavaliere azzurro
- Coppia a cavallo
- Paesaggio estivo
- Impressione V
- Primo acquerello astratto
- Composizione VI

Kazimir Malevic (1878-1935)

- Quadrato nero su fondo bianco

Argomenti che si prevede di trattare dal 15 maggio al 10 giugno:



Dada

Marcel Duchamp (1887-1968)

- Nudo che scende le scale
- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

Man Ray

- Cadeau

Surrealismo

René Magritte (1898-1967)

- L'impero delle luci
- L'uso della parola I
- Gli amanti
- Golconde

Salvator Dalì (1904-1989)

- La persistenza della memoria

Il Bauhaus

Il Movimento Moderno in architettura: Le Corbusier, F.L.Wright

Educazione civica:

L'arte come bene da proteggere: le prime leggi di tutela del patrimonio artistico

La mostra sull'arte degenerata. Le opere trafugate dal nazismo

Uno sguardo al Codice dei Beni culturali e del paesaggio

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Paolo Sorbi

PROFILO DELLA CLASSE

Alumni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Classe coesa ed unita. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente più che buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLS, la manovra di Heimlick, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte: attività allenanti (carichi individuali), rispetto leggi fisiologiche, privilegiando attività gradite, metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale, variabilità situazioni vissute, rispetto identità psico-fisica, privilegiando situazioni che hanno stimolato la riflessione a tematiche esistenziali, linguaggio corporeo, sono stati proposti es. in forma globale ed analitica, con successione continua di situazioni problematiche, con attività che hanno coinvolto tutti, anche i meno dotati, sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport: basket, volley, calcio a 5, piscina, campo di atletica. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti a risposte multiple.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, DOCUMENTO FINALE CLASSE QUINTA sez. A Liceo Classico 101 problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate, tamburello, badminton) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi: -es di rilassamento -es. respiratori -training autogeno -massaggi a coppie ed automassaggio -ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais) -pratica attività sportive -conoscenza di norme circa le attività -giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri) -gesti senza attrezzi (correre, saltare, rotolare..) -gesti con attrezzi (lanciare, superare) -es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Carlo Midelio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta dal docente a partire dai primi di ottobre a seguito dell'avvicendamento con la precedente insegnante, si è dimostrata estremamente disponibile al dialogo educativo. Gli studenti hanno mostrato un ottimo interesse, un elevato spirito di collaborazione e una costante attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato eccezionale da parte di tutti, così come il comportamento. I ragazzi hanno partecipato con vivo interesse sia alle attività curricolari sia alle iniziative progettuali proposte dalla scuola e da enti esterni, come i laboratori di solidarietà in collaborazione con l'AVIS.

CONOSCENZE acquisite

Comprensione del valore ontologico della persona e del concetto di "Sé" come realtà sacra.

Analisi generale delle quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II (Lumen Gentium, Dei Verbum, Sacrosanctum Concilium, Gaudium et Spes), con un particolare approfondimento sul concetto di coscienza espresso in Gaudium et Spes n. 16.

Analisi critica delle dinamiche tra etica del successo ed etica del desiderio.

Distinzione terminologica ed esistenziale tra i concetti di umiltà e umiliazione.

COMPETENZE acquisite

Capacità di analizzare il rapporto tra la Chiesa e il mondo moderno attraverso i documenti conciliari. Sviluppo di una riflessione critica sulle pressioni sociali legate alla performance e al successo immediato.

CAPACITÀ acquisite

Rafforzamento dell'ascolto interiore finalizzato alla riscoperta del proprio valore personale.

Capacità di orientamento consapevole basata sulle proprie inclinazioni e sulla vocazione professionale.

Maturazione di una responsabilità individuale nei porsì come "padroni del proprio desiderio" rispetto alle aspettative esterne.



METODOLOGIE DIDATTICHE

L'azione didattica si è avvalsa di:

Lezioni interattive volte a stimolare il confronto.

Lettura e analisi sistematica di documenti del Magistero della Chiesa Cattolica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi vari di approfondimento proposti dal docente.

Materiali multimediali e documenti proiettati tramite LIM.

Fonti documentali del Concilio Vaticano II.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il monitoraggio degli apprendimenti è stato effettuato attraverso:

Osservazione della partecipazione costante e propositiva in classe.

Elaborati scritti personali focalizzati sulla rielaborazione dei temi trattati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata formulata sulla base di:

- Livello di partecipazione attiva alle lezioni e alle iniziative scolastiche.
- Capacità di elaborazione personale, critica e sintetica.
- Qualità della riflessione scritta e profondità dell'analisi proposta.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Ontologia della Persona: Il valore del "Sé", l'ascolto interiore e la custodia della sacralità della persona.
- Approfondimento Ecclesiologico e Conciliare: Le quattro Costituzioni del Vaticano II; il sacrario dell'uomo e la dignità della coscienza individuale alla luce di Gaudium et Spes 16.
- Etica del Successo vs Etica del Desiderio: Critica ai "bottegai della felicità" e responsabilità del desiderio.
- Dinamiche Relazionali: Umiltà come aderenza alla realtà e virtù di forza contro il concetto di umiliazione.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La ricerca della felicità e la scoperta di se stessi alla luce delle Catechesi sulle "Dieci Parole" di Papa Francesco...

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 12 maggio 2026;
- seconda prova scritta di Lingua e Cultura Latina della durata di 6 ore in data 13 aprile e 4 maggio 2026

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue di latino;

Per la studentessa che presenta una certificazione L. 104 (comma 3), che segue una programmazione differenziata, come indicato nel PEI, sono state previste prove differenziate. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di sostegno che hanno supportato l'alunna per tutta la durata delle stesse, nei tempi e nei modi per lei adeguati.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
notturno.
d'aeree frane! 6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane. 12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane. 18*

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane... 24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?



4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna*

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!



In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire. Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci



aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei



governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry¹ definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

¹ **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).



L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.

Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

Comprensione e analisi

- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

Produzione

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d’anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l’umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell’esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d’ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all’improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo».

(J. Conrad, *La linea d’ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all’inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d’ombra».

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1

Alda Merini, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava



odor di pula¹ come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio² che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio³ guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano brecce nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba⁴ era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle⁵ di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta⁶. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitolini di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cuci là, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza

¹ pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

² lo scudiero di Medardo.

³ mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

⁴ Terralba: località immaginaria.

⁵ coratelle: interiora.

⁶ culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio apersero l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,
a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

Interpretazione

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1

Il lavoro delle donne, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione⁷ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli

⁷ Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2

Il tempo vuoto, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al



di là delle performance che la società ci richiede.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

Produzione

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3

Telmo Pievani, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al



controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1

La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda⁸ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2

Conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e

⁸ al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",
www.internazionale.it, 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 13 APRILE 2026

PRIMA SIMULAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Chi è saggio non segue il volgo

da Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium*, 94

Cercare il favore della folla non porta felicità, ma rovina: Seneca mostra all'amico Lucilio come i precetti della filosofia possano guidare alla virtù in mezzo a facili allettamenti e falsi valori.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Omnia ista exempla quae oculis atque auribus nostris ingeruntur retexenda sunt, et plenum malis sermonibus pectus exhauriendum; inducenda in occupatum locum virtus, quae mendacia et contra verum placentia extirpet, quae nos a populo cui nimis credimus separet ac sinceris opinionibus reddat. Hoc est enim sapientia, in naturam converti et eo restitui unde publicus error expulerit. Magna pars sanitatis est hortatores insaniae reliquisse et ex isto coitu invicem noxio procul abisse. Hoc ut esse verum scias, aspice quanto aliter unusquisque populo vivat, aliter sibi.

Occorre rendere vani tutti cotesti esempi, che ci penetrano negli occhi e nelle orecchie, e liberare l'animo ingombro di stolti giudizi: occorre far entrare in chi è tutto preso da essi la virtù, la quale sradichi le menzogne e quanto piace pur essendo contrario alla verità, ci divida dal volgo, a cui troppo crediamo, e ci restituisca al dominio di sani principi. Infatti la saggezza consiste appunto nel rivolgersi alla natura e nel ritornare colà, donde il travimento generale ha allontanato l'uomo. Una gran parte del senno sta nell'aver lasciato quelli che incitano alla dissennatezza e nell'aver saputo evitare del tutto quelle relazioni in cui ci si nuoce a vicenda. Per convincerti di ciò, osserva quanta sia la differenza tra la vita che si conduce in pubblico e quella che si conduce in privato.

TESTO

Non est per se magistra innocentiae solitudo nec frugalitatem docent rura, sed ubi testis ac spectator abscessit, vitia subsidunt, quorum monstrari et conspici fructus est. Quis eam quam nulli ostenderet induit purpuram? quis posuit secretam in auro dapem? quis sub alicuius arboris rusticae proiectus umbra luxuriae suae pompam solus explicuit? Nemo oculis suis lautus est, ne paucorum quidem aut familiarium, sed apparatus vitiorum suorum pro modo turbae spectantis expandit. Ita est: irritamentum est omnium in quae insanimus admirator et conscius. Ne concupiscamus efficies si ne ostendamus effeceris. Ambitio et luxuria et inpotentia scaenam desiderant: sanabis ista si absconderis. Itaque si in medio urbium fremitu conlocati sumus, stet ad latus monitor et contra laudatores ingentium patrimoniorum laudet parvo divitem et usu opes metientem. Contra illos qui gratiam ac potentiam attollunt otium ipse suspiciat traditum litteris et animum ab externis ad sua reversum.



POST-TESTO

Ostendat ex constitutione vulgi beatos in illo invidioso fastigio suo trementis et attonitos longeque aliam de se opinionem habentis quam ab aliis habetur; nam quae aliis excelsa videntur ipsis praerupta sunt. Itaque exanimantur et trepidant quotiens despexerunt in illud magnitudinis suae praeceps; cogitant enim varios casus et in sublimi maxime lubricos. Mostri come chi è felice secondo il giudizio del volgo non fa che tremare e sentirsi sbigottito lassù su quel vertice invidiato ed ha intorno a sé un'opinione ben diversa da quella degli altri. Infatti dove gli altri scorgono sublimi altezze, egli non vede che precipizi. Pertanto è preso dall'affanno e trepida, ogniqualvolta rivolge lo sguardo all'abisso su cui è sospesa la sua grandezza: giacché pensa quanto sia mutevole la sorte e malsicura soprattutto per chi sta in alto.

A cura di U. BOELLA, Torino, UTET, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. **Comprensione / interpretazione**

Seneca oppone nel testo due modelli di vita: quello del volgo e quello del saggio. Illustra questa contrapposizione con opportuni riferimenti al testo.

2. **Analisi linguistica e/o stilistica**

Mostra attraverso il passo proposto le caratteristiche dello stile o del modo di argomentare tipici di Seneca.

3. **Approfondimento e riflessioni personali**

Nel testo Seneca oppone il saggio, che si dedica all'*otium*, al volgo che insegue onori e ambizioni. Rifletti su questa tematica, riferendoti a quanto studiato o al tuo sguardo sul mondo.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 4 MAGGIO 2026

SECONDA SIMULAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Clemenza e severità nell'azione politica

Cicerone, *De officiis*, XXV, 88-89

Nei concitati mesi successivi all'assassinio di Cesare (marzo 44 a.C.) Cicerone torna alla vita politica e si schiera con veemenza contro Antonio, che aspira a succedere al dittatore appena ucciso; il progetto dell'oratore mira ad assicurare alla causa del senato la collaborazione del giovane Ottaviano, da poco adottato da Cesare stesso. Oltre che alle celebri orazioni *Filippiche*, in questo periodo Cicerone lavora alacremente anche al *De officiis*: con il trattato, che si ispira allo stoicismo moderato di Panezio, egli vuole fornire all'aristocrazia romana, in forma quasi precettistica, le basi morali per riacquisire quel ruolo-guida sul piano politico e sociale che nella presente fase di conflitto civile risulta fortemente in discussione. Nella sezione *De officiis* da cui è tratto il brano proposto, Cicerone riflette sul concetto di *honestum*, cioè su ciò che è moralmente giusto, con particolare riferimento alla virtù della clemenza che va sempre impiegata nell'azione politica; essa non deve mai essere disgiunta dalla necessaria severità, senza tuttavia lasciare spazio all'ira.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

[87] *Miserrima omnino est ambitio honorumque contentio, de qua praeclare apud eundem est Platonem "similiter facere eos, qui inter se contenderent, uter potius rem publicam administraret, ut si nautae certarent, quis eorum potissimum gubernaret". Idemque praecipit, "ut eos adversarios existimemus, qui arma contra ferant, non eos, qui suo iudicio tueri rem publicam velint", qualis fuit inter P. Africanum et Q. Metellum sine acerbitate dissensio.*

Biasimevole è poi l'ambizione e la caccia agli onori, sulla quale molto bene ha detto Platone: «Quelli che lottano fra di loro per avere l'amministrazione dello Stato fanno come dei nocchieri che si contendessero il comando della nave». Ed anche ci consiglia di giudicare nostri nemici quelli che portano le armi contro di noi, non quelli che vogliono avere cura dello Stato secondo il loro senso politico: sia d'esempio il disaccordo, senza alcuna asprezza, fra Publio Africano e Quinto Metello.

TESTO

[88] *Nec vero audiendi qui graviter inimicis irascendum putabunt idque magnanimi et fortis viri esse censebunt; nihil enim laudabilius, nihil magno et praeclaro viro dignius placabilitate atque clementia. In liberis vero populis et in iuris aequabilitate exercenda etiam est facilitas et altitudo animi quae dicitur, ne si irascamur aut intempestive accedentibus aut impudenter rogantibus in morositatem inutilem et odiosam incidamus. Et tamen ita probanda est mansuetudo atque clementia, ut adhibeatur reipublicae causa severitas, sine qua administrari civitas non potest.*



Omnis autem et animadversio et castigatio contumelia vacare debet, neque ad eius qui punitur aliquem aut verbis castigat sed ad reipublicae utilitatem referri.

[89] *Cavendum est etiam ne maior poena quam culpa sit, et ne isdem de causis alii plectantur, alii ne appellentur quidem. Prohibenda autem maxime est ira puniendo; numquam enim iratus qui accedet ad poenam mediocritatem illam tenebit quae est inter nimium et parum, quae placet Peripateticis, et recte placet, modo ne laudarent iracundiam et dicerent utiliter a natura datam.*

POST-TESTO

Illa vero omnibus in rebus repudianda est optandumque, ut ii, qui praesunt rei publicae, legum similes sint, quae ad puniendum non iracundia, sed aequitate ducuntur.

L'ira deve essere evitata in tutte le cose e si deve desiderare che quelli, che sono a capo dello Stato, siano simili alle leggi, che non dall'ira, ma dalla giustizia sono indotte a punire.

(Traduzione di pre-testo e post-testo: di A. Resta Barrile, in Cicerone, *I doveri*, Milano, BUR, 1989)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. **Comprensione/interpretazione** Il candidato illustri qual è il senso della pena che si evince dal quarto periodo (*Omnis autem et animadversio et castigatio contumelia vacare debet, neque ad eius qui punitur aliquem aut verbis castigat sed ad reipublicae utilitatem referri*) e quali sono i rischi in cui incorre chi invece le attribuisce finalità diverse.
2. **Analisi linguistica e/o stilistica** Nel brano è impiegato con una certa insistenza il costrutto sintattico della perifrastica passiva. Il candidato spieghi a quale scopo, a suo parere, l'autore lo impieghi in modo così ripetuto in relazione alla tipologia del testo nel suo complesso.
3. **Approfondimento/riflessione personale** La virtù della clemenza, tradizionalmente attribuita a Cesare, assume nei decenni successivi, specie durante il principato, particolare importanza nella riflessione politica e filosofica. A partire dalle conoscenze della storia letteraria e dalle letture fatte nel percorso scolastico il candidato documenti tale affermazione.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Accettabile	Soddisfaccen te	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione)	0,5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali e grammaticali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Padronanza linguistica ed espositiva.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alle consegne e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazione di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI		VOTO / 20				

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



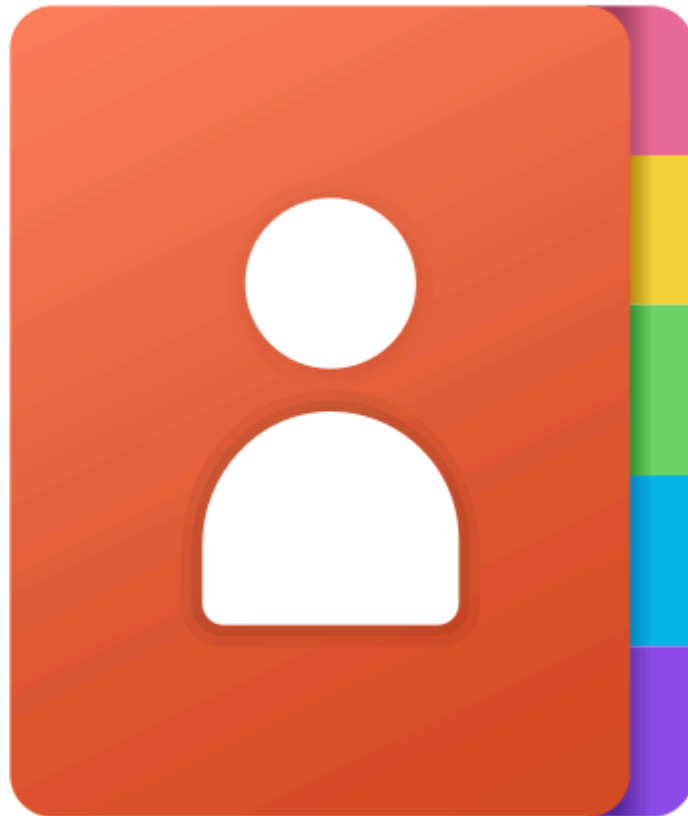
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
Punteggio totale della prova				



ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI





Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Bonci Mara	Italiano, Educazione civica	
Bramante Libera	Filosofia, Storia, Educazione civica	
Brandigi Chiara	Matematica	
Cagna Mario	Latino, Greco, Educazione civica	
Genco Riccardo	Scienze	
Massi Emma	Fisica	
Midelio Carlo	Religione	
Migliazzo Francesca	Inglese	
Senesi Tiziana	Storia dell'arte, Educazione civica	
Sorbi Paolo	Scienze motorie e sportive, Educ. civica	
Caldelli Laura	Sostegno	
Margiacchi Monica	Sostegno	
Paggetti Diletta	Sostegno	
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026